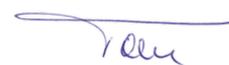


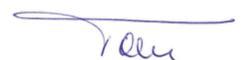
GRUPPO OLIDATA S.P.A.

2021 | Bilancio
Consolidato
al
31.12.2021



1 SOMMARIO

1	Sommario	2
2	Lettera del PRESIDENTE	3
3	OLIDATA S.P.A.	4
4	Capitale Sociale	9
5	Organi Sociali	9
6	Revisione Contabile	10
7	Consulenza Fiscale	10
8	Relazione sulla Gestione	10
9	Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidato	27
10	Prospetto del Risultato Economico Complessivo Consolidato	29
11	Movimentazione del Patrimonio netto	30
12	12 Rendiconto Finanziario	31
13	Note Illustrative	32
14	Attestazione ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento emittenti Consob	74



2 LETTERA DEL PRESIDENTE

Gentili Azionisti,

ci stiamo confrontando da oltre due anni con una situazione di incertezza, dovuta in un primo momento alla diffusione del “Covid-19”, che ha provocato una crisi sanitaria globale, poi seguita dal conflitto russo ucraino che, oltre ad impattare sulla società civile, ha avuto effetti molto significativi sull’economia italiana e mondiale.

In questa situazione Olidata S.p.A. ha dovuto affrontare l’ennesimo processo di esdebitazione ricorrendo ad una procedura concordataria che è stata accolta dai creditori della società con circa il 70% di adesioni. A loro va il mio personale ringraziamento. Il Tribunale di Forlì, all’esito della verifica della regolarità della procedura di concordato e dei risultati della votazione dei creditori, ricorrendo le condizioni di cui all’art. 180, L.F., con provvedimento notificato in data 20 luglio 2022, ha omologato la proposta di concordato preventivo in continuità aziendale.

Olidata S.p.A. ha finalmente attuato concretamente il processo di cambiamento avviato nel 2018, riaffermando che la nostra Società è un investitore «attivo» focalizzato sul consolidamento dell’offerta di tecnologie per il digitale, attraverso un piano di acquisizioni che trasformerà la società in un investitore «attivo» focalizzato sul consolidamento dell’offerta di tecnologie per il digitale.

La pandemia ha evidenziato quanto siano cruciali le tecnologie e le competenze digitali per lavorare e studiare. È nostra convinzione che investire nella tecnologia e nella ricerca sia il modo migliore per garantire opportunità di sviluppo per il rilancio sicuro del paese e la sua ristrutturazione economica. L’obiettivo del nostro piano di rilancio è generare innovazione valorizzando le infrastrutture digitali per creare una società 4.0 etica, sostenibile e lungimirante.

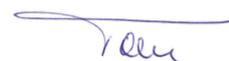
Il piano di ristrutturazione e rilancio redatto dall’Advisor PWC si fonda sul supporto finanziario della società Sferanet S.r.l. di Roma e si concretizzerà con l’acquisizione della maggioranza da parte di Olidata S.p.A. della predetta società attraverso un aumento di capitale riservato alla famiglia Rufini, che ne è principale azionista.

Sferanet S.r.l. nasce nel 2008 offrendo soluzioni nel settore IT con il nome di Sfera. Nella sua evoluzione, attraverso significativi investimenti, Sferanet è diventata una realtà capace di condurre i propri clienti attraverso la Digital Revolution, tramite soluzioni di System Integration complete per i mercati B2A e B2B: dalla Cyber Security ai Big Data e Intelligenza Artificiale, passando per lo Sviluppo Software e l’ideazione di sistemi GIS e IoT.

Nella speranza che tutte le azioni messe in campo si possano concretizzare a breve, l’obiettivo a seguire è quello di iniziare tutte le attività propedeutiche al ritorno alle negoziazioni del titolo Olidata alla Borsa Valori di Milano.

Grazie, a presto

Riccardo Tassi



3 OLIDATA S.P.A**PREMESSA**

L'obbligo di redigere il Bilancio consolidato, in qualità di capogruppo, per Olidata S.p.A., nasce dal possesso della partecipazione totalitaria nella società Italdata S.p.A., acquisita in data 28 giugno 2018.

Si evidenzia che Italdata S.p.A. (d'ora in avanti anche "Italdata") è una Società operante nel settore dell'Information Technology, con una forte specializzazione nello sviluppo di servizi e soluzioni nelle aree dell'e-Learning e Social networking e dei servizi avanzati per la Mobilità, della Sicurezza e delle soluzioni per la Business Intelligence.

Nel prosieguo Olidata S.p.A. sarà denominata anche "Capogruppo" o "Società Capogruppo" o ancora solo "Società".

In data 13 maggio 2021, Olidata S.p.A. ha depositato presso il Tribunale di Forlì domanda di ammissione alla procedura di concordato preventivo, ai sensi dell'art. 161, co. 6, L.F.

Con provvedimento in data 20 maggio 2021, il Tribunale di Forlì ha dichiarato ammissibile la domanda di concordato, nominando quale Giudice Delegato e Commissario Giudiziale, rispettivamente, la Dott.ssa B. Vacca e il Prof. Dott. P. Bastia, e concedendo all'istante termine fino al 12 luglio 2021, successivamente prorogato al 10 settembre 2021, per il deposito della proposta, del piano e della documentazione di cui all'art. 161, co. 2 e 3, L.F., ovvero per la presentazione della domanda di omologazione di un accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis L.F.

La Società ha depositato in data 10 settembre 2021 un piano di concordato con continuità diretta ai sensi dell'art. 186-bis, co. 1, L.F.

Con provvedimento in data 23 settembre 2021, il Tribunale di Forlì ha fissato l'udienza per l'audizione di Olidata e del Commissario Giudiziale in data 25 ottobre 2021, al fine di verificare se ricorreranno i presupposti previsti dal combinato disposto degli artt. 160, 1° e 2° c., 161 L.F. e 186-bis L.F. e per adottare i conseguenti provvedimenti in merito all'ammissibilità della proposta e all'istanza di fallimento, in difetto dei chiarimenti e delle integrazioni in ordine alle carenze e criticità evidenziate dal Tribunale medesimo.

In data 23 ottobre 2021, la Società ha depositato la memoria ex art. 162 L.F. e il nuovo Piano concordatario, all'interno del quale è stata riflessa la riduzione del compenso del Collegio Sindacale, con conseguente emersione di maggiori flussi di cassa nell'orizzonte temporale di Piano (13 maggio 2021 - 31 dicembre 2022) a servizio dei creditori.

A seguito del deposito della proposta concordataria come da ultimo integrata, è emerso uno stato di tensione finanziaria in cui si trova la partecipata Italdata S.p.A., per la quale è stata prevista la vendita all'interno del Piano concordatario per l'importo oggetto di stima da parte del perito incaricato, con conseguente rischio di minore appetibilità della partecipazione medesima sul mercato. In considerazione di tale fattore di rischio, Sferanet S.r.l., che già in data 10 settembre 2021 ha assunto l'impegno di sostenere Olidata nella procedura concordataria, al fine del buon esito della procedura di concordato, si è impegnata ad apportare ulteriore finanza esterna a supporto.

In data 2 marzo 2022 è stata depositata presso la cancelleria del Tribunale di Forlì modifica/integrazione della proposta di concordato preventivo con relative note di chiarimento e accompagnamento.

Il Tribunale di Forlì, preso atto delle “modifiche che la società intende apportare alla proposta al fine di superare le criticità emerse in relazione alla partecipata Italdata e alla conseguente necessità di un maggior termine per il deposito della relazione ex art. 172 L.F.”, ha differito con provvedimento del 9 febbraio 2022 l’adunanza dei creditori, già fissata per il 31 marzo 2022, al 4 maggio 2022.

Il Tribunale di Forlì – in considerazione dell’avvenuto assolvimento dell’impegno di Le Fonti Group S.r.l. Società Benefit di versamento della somma di Euro 300.000,00 quale quota di apporto di finanza esterna e ritenendo ripristinate le condizioni per poter proseguire con la procedura concordataria - ha poi disposto la chiusura del sub-procedimento aperto ex art. 173, L.F., nei confronti di Olidata e ha fissato quale nuova data dell’adunanza dei creditori il 31 maggio 2022.

In tale sede si è riscontrato il conseguimento delle maggioranze favorevoli alla proposta concordataria previste dall’art. 177 comma 1 L.F.

In particolare, è stata raggiunta:

- a) la maggioranza assoluta, con il consenso dei creditori per un valore complessivo di euro 8.360.936,98, pari al 71,490% di voti favorevoli sul totale complessivo dei crediti ammessi al voto (euro 11.695.300,97);
- b) la maggioranza per classi (per due classi su un totale di tre classi), con il consenso dei creditori sia per la classe 1, sia per la classe 3, che riportano voti favorevoli rispettivamente:
 - per la classe 1: per euro 659.388,74, pari al 62,810% del totale ammessi (euro 1.049.810,93);
 - per la classe 3: per euro 7.701.548,24, pari al 74,912% del totale ammessi (euro 10.280.850,67).

Relativamente ai creditori della classe 2, è pervenuta una dichiarazione di voto contraria per euro 343.055,00, pari al 94,081% del totale ammessi (euro 364.639,37).

Per quanto sopra esposto, si è confermato il raggiungimento della maggioranza dei voti favorevoli nel totale assoluto complessivo del monte crediti, nonché nel maggior numero di classi previste dal piano di concordato proposto (classe 1 e classe 3), come risulta dalle dichiarazioni di voto pervenute e depositate.

Per tale effetto il Tribunale di Forlì, ai sensi dell’art. 180, comma 1 L.F., ha fissato al 13/07/2022 la comparizione delle Parti e del Commissario Giudiziale davanti al Collegio, procedendo all’omologa del concordato preventivo di Olidata.

Qui di seguito si espongono i principali fatti ed avvenimenti riguardanti la Società nell’anno 2021 fino alla data di redazione del presente Progetto di Bilancio.

In data 23 febbraio 2021 la Dott.ssa Avel Lenttan ha rassegnato le proprie dimissioni, con effetto dal 22 febbraio 2021, dalla carica di Consigliere del Consiglio di Amministrazione di Olidata S.p.A..

In data 8 marzo 2021 (prima quindi della presentazione della domanda di concordato preventivo) il Collegio Sindacale ha rassegnato le proprie dimissioni irrevocabili con effetto immediato dalla carica ricevuta dall’Assemblea dei soci con delibera del 13 aprile 2018 di Olidata S.p.A. (la “Società”) motivandole “In considerazione di manifesta e perdurante incertezza e difficoltà senza che siano in vista interventi immediati, non è più possibile per il Collegio Sindacale proseguire nell’incarico”. Lo stesso collegio - nella sua composizione Dott.ssa Tecla Succi, Dott. Stefano Bondi e Dott. Pier Luigi Mainetti - ha presentato istanza di fallimento innanzi al Tribunale Civile di Forlì (Sezione Fallimentare) per mancato pagamento dei compensi professionali maturati in virtù dell’incarico conferito dalla società. Anche in conseguenza di tale istanza la Società ha presentato istanza di concordato con riserva ai sensi dell’art. 161, comma 6, L.F. come sopra descritto.

In data 22 marzo 2021 (prima quindi della presentazione della domanda di concordato preventivo) la Società di Revisione Audirevi S.p.A. ha formalmente rassegnato le dimissioni a causa della perdita dei requisiti di indipendenza a seguito della messa in mora della società per corrispettivi non pagati.

In data 15 maggio 2021 si è tenuta l'Assemblea degli Azionisti nel corso della quale è stato approvato il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 di Olidata S.p.A. dal quale risulta una perdita netta di euro 1.645.282. In ragione del fatto che, al 31 dicembre 2019, il patrimonio netto della Società risultava positivo di euro 3.154.224, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di coprire parzialmente la perdita netta del patrimonio, attraverso l'integrale utilizzo della riserva Legale pari ad euro 28.008 e l'integrale utilizzo della riserva straordinaria pari ad euro 532.143, nonché di rinviare al nuovo esercizio la restante perdita pari ad euro 1.085.131.

Sempre nel corso dell'assemblea è stato approvato il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 di Olidata S.p.A. dal quale risulta una perdita netta di euro 915.176. In ragione del fatto che al 31 dicembre 2020 il patrimonio netto della Società risultava positivo di euro 2.239.048, ha deliberato di rinviare al nuovo esercizio la predetta perdita.

Si è poi proceduto alla nomina del Consiglio di Amministrazione della Società in base all'unica lista presentata dal socio Le Fonti Capital Partner S.r.l. (con partecipazione del 24,892% del capitale sociale):

1. LA ROSA CATERINA, amministratore indipendente ex art.147-ter D. Lgs. n.58/1998.
2. MARZANO FLAVIA, amministratore indipendente ex art.147-ter D. Lgs. n.58/1998.
3. LAMELAS GODINEZ MARIA, amministratore indipendente ex art.147-ter D. Lgs. n.58/1998.
4. GIANERA FRANCO PIERO DOMENICO
5. TASSI RICCARDO
6. COLOMBO EDOARDO, amministratore indipendente ex art.147-ter D. Lgs. n.58/1998.
7. HASSAN ROBERT, amministratore indipendente ex art.147-ter D. Lgs. n.58/1998.

E' stato nominato, inoltre, il Collegio Sindacale, anch'esso in base all'unica lista presentata dal socio Le Fonti Capital Partner S.r.l. (con partecipazione del 24,892% del capitale sociale), con Sindaci effettivi i Sig.ri:

1. MONTAGANO MARIA CRISTINA.
2. SODARO MARCELLA
3. TANCIONI FILIPPO MARIA

Il data 18 maggio 2021 il nuovo Consiglio di Amministrazione di Olidata S.p.A. si è riunito per la prima volta confermando alla Presidenza Riccardo Tassi.

In data 31 maggio 2021, il Consiglio di Amministrazione di Olidata S.p.A., ha ricevuto dal Sindaco Effettivo, Dott. Tancioni Filippo Maria, la richiesta di dimissioni. Per tale effetto è subentrato il Sindaco Supplente Dott. Carlo Costantini.

In data 17 settembre 2021 la Dott.ssa Maria Lamelas Godinez ha rassegnato le proprie dimissioni, con effetto immediato, dalla carica di Consigliere del Consiglio di Amministrazione di Olidata S.p.A.

Olidata S.p.A., facendo seguito ai comunicati stampa del 18 settembre 2021 e del 26 settembre 2021 relativi alle dimissioni della Dott.ssa Maria Lamelas Godinez da Consigliere non esecutivo e indipendente, comunicava che il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in data 6 dicembre 2021 e con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, ha cooptato in qualità di Consigliere non esecutivo e indipendente, la dott.ssa Emanuela Donetti.

L'Assemblea degli Azionisti di Olidata S.p.A., tenutasi in data 17 febbraio 2022 ha approvato, sulla base della proposta motivata del Collegio Sindacale di conferire l'incarico per la revisione legale del bilancio consolidato e del bilancio separato, nonché della relazione semestrale consolidata, alla società RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A. per gli esercizi dal 2021 al 2029. L'Assemblea ha inoltre provveduto a

ratificare e nominare, a seguito di cooptazione ai sensi dell'articolo 2386, quale Amministratore la Prof.ssa Dott.ssa Emanuela Donetti, in sostituzione del Dott.ssa Maria Lamelas Godinez, confermando in 7 il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione. L'Assemblea ha, inoltre, provveduto a ratificare e nominare, quale Sindaco effettivo il Dott. Carlo Costantini, in sostituzione del Dott. Filippo Tancioni, ed infine l'Assemblea ha provveduto a nominare, quale Sindaco Supplente, la Dott.ssa Emanuela Cozza.

La Società ha, inoltre, comunicato l'intenzione di avvalersi del maggior termine di 180 giorni, ai sensi dell'art. 2364 comma 2 C.C. ai fini dell'approvazione da parte dell'Assemblea degli azionisti del bilancio al 31 dicembre 2021. Le motivazioni a sostegno di tale scelta derivano dall'attuale procedura concorsuale attivata dalla società.

In data 20 maggio 2021 l'assemblea dei soci di Italdata S.p.A. nominava nell'incarico di amministratore il Dr Armando Grassi con l'obiettivo di avviare una fase di rilancio e ristrutturazione dell'azienda.

Si rammenta la sospensione quinquennale dei provvedimenti relativi alle perdite delle società di capitali (disposta dall'articolo 6 del DI 23/2020, come innovato dalla legge 178/2020) che concerne non solo le perdite maturate nel 2020 ma anche quelle del 2019 rilevate nel 2020; inoltre, pure le perdite che maturano dal 2021 al 2025 devono intendersi comprese nella «disciplina di posticipazione delle misure di riduzione e ricapitalizzazione» e quindi della «attivazione dei rimedi a tutela del capitale» se ne parlerà soltanto nel 2026 e cioè alla chiusura del quinto esercizio successivo a quello 2020.

In data 20 luglio 2022 la società Olidata S.p.A. ha ricevuto notizia da parte del Tribunale di Forlì dell'avvenuta omologazione del concordato, presupposto per l'operazione di aumento di capitale.

DENOMINAZIONE E FORMA GIURIDICA

La Società è denominata Olidata S.p.A. (nel seguito anche la "Società") ed è costituita in forma di società per azioni.

SEDE SOCIALE

La sede sociale è in Pievesestina di Cesena (FC), in via Fossalta n. 3055 C.A.P. 47522.

COSTITUZIONE DELLA SOCIETÀ

Costituita il giorno 11 maggio 1986 sotto la denominazione sociale Olidata S.p.A., iscritta presso il Registro delle Imprese di Forlì al n. 01785490408 (precedente n. di iscrizione 13980).

DURATA DELLA SOCIETÀ

La durata della Società è fissata al 31/12/2100 e potrà essere prorogata così come previsto dall'art. 3 dello Statuto.

LEGISLAZIONE E FORO COMPETENTE

Olidata S.p.A. è costituita e regolata in base alla legislazione italiana.

ISCRIZIONE NEI REGISTRI AVENTI RILEVANZA PER LEGGE

La Società è iscritta nel Registro delle Imprese e R.E.A. di Forlì rispettivamente ai numeri 01785490408 (precedente n. 13980) e 216598.

OGGETTO SOCIALE

Ai sensi dell'art. 2 dello Statuto, la Società ha per oggetto:

L'acquisto, l'assemblaggio, l'assistenza tecnica, il commercio, la programmazione di elaboratori elettronici e suoi componenti, stampanti laser, nastri e accessori per dette macchine, supporti per la riproduzione magnetica di dati per elaboratori e apparecchiature similari e complementari e di loro accessori, macchine e attrezzature per l'ufficio nonché consulenze tecniche e rappresentanza inerenti agli articoli menzionati;

L'acquisto e la cessione di brevetti, procedimenti tecnici e know-how nonché l'acquisizione e concessione di licenza degli stessi;

La prestazione di assistenza organizzativa e lo svolgimento di attività di coordinamento tecnico, industriale, commerciale e finanziario di società o enti in cui partecipa;

La vendita per corrispondenza e mezzi telematici degli articoli prodotti, assemblati e commercializzati;

L'acquisto, l'assemblaggio, l'assistenza tecnica, il commercio di prodotti di elettronica di consumo nonché consulenze tecniche e rappresentanza inerenti agli articoli menzionati.

La Società potrà altresì esercitare, seppure in via non prevalente, l'attività di Energy Service Company (E.S.CO.), come disciplinata da leggi e regolamenti nazionali ed internazionali, e pertanto, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, potrà svolgere le seguenti attività:

- la ricerca, progettazione ed implementazione di attività volte all'efficienza, razionalizzazione, ottimizzazione e riduzione dei consumi di energia, acquisto e vendita di certificati relativi a produzione, trasporto, distribuzione, vendita e riduzione dei consumi di energia. Tali attività potranno essere esercitate sia in proprio che per conto di terzi organismi nazionali o internazionali ed eventualmente anche mediante le tecniche del T.P.F. (Third Party Financing) per le attività professionali che lo richiedessero. La Società potrà avvalersi di professionisti che agiranno in nome proprio e sotto la propria personale responsabilità, nel pieno rispetto della legge 1815 del 1939;
- la fornitura di servizi di Energy Management nel settore pubblico o privato;
- la realizzazione o fornitura di impianti per conto proprio e per terzi per progetti di efficientamento energetico;
- lo sviluppo e/o la fornitura di tecnologia software e hardware di supporto;
- la fornitura e implementazione di sistemi per la digitalizzazione dei documenti.

La Società potrà inoltre:

Compiere le operazioni mobiliari e immobiliari, commerciali, industriali e finanziarie ritenute dall'Organo Amministrativo necessarie o semplicemente utili per il conseguimento dell'oggetto sociale, con esplicita

esclusione dell'esercizio nei confronti del pubblico delle attività finanziarie di cui all'art. 106 del D.lgs. n. 385/1993, dei servizi di investimento, quali definiti all'art. 1, comma 3, del D.lgs. n. 58/1998, dell'attività bancaria e di quella professionale riservata;

Assumere interessenze o partecipazioni in altre società o imprese aventi oggetto sociale analogo, affine o connesso al proprio;

Prestare fidejussioni, garanzie e avalli e concedere garanzie reali sui beni della Società anche nell'interesse di terzi, purché non in via professionale e nei confronti del pubblico.

La Società può procedere alla raccolta del risparmio presso i propri soci nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti.

4 CAPITALE SOCIALE

AMMONTARE DEL CAPITALE SOCIALE

Il Capitale sociale sottoscritto e versato è pari a euro 4.025.480,00.

Le azioni sono nominative e con diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria.

Si precisa che l'Assemblea Straordinaria in data 18 giugno 2010 ha deliberato l'eliminazione del valore nominale delle azioni.

5 ORGANI SOCIALI

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Attualmente, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione così composto (le determine assembleari che hanno portato alla seguente configurazione sono state descritte al paragrafo precedente a cui si rinvia):

Amministratore	Qualifica
Riccardo Tassi	Presidente Consiglio di Amministrazione
Edoardo Colombo	Consigliere
Robert Hassan	Consigliere
Flavia Marzano	Consigliere
Franco Piero Domenico Gianera	Consigliere
Caterina La Rosa	Consigliere
Emanuela Donetti	Consigliere

IL COLLEGIO SINDACALE

La Società è dotata di un Collegio Sindacale così composto (le determine assembleari che hanno portato alla seguente configurazione sono state descritte al paragrafo precedente a cui si rinvia):

Sindaco	Qualifica
Maria Cristina Montagano	Presidente del Collegio Sindacale
Marcella Sodaro	Sindaco Effettivo
Carlo Costantini	Sindaco Effettivo
Marco Duranti	Sindaco supplente
Emanuela Cozza	Sindaco Supplente

6 REVISIONE CONTABILE

In data 22 marzo 2021 (prima quindi della presentazione della domanda di concordato preventivo) la Società di Revisione Audirevi S.p.A. ha formalmente rassegnato le dimissioni a causa della perdita dei requisiti di indipendenza a seguito della messa in mora della società per corrispettivi non pagati.

L'Assemblea degli Azionisti di Olidata S.p.A., tenutasi in data 17/02/2022 ha approvato, sulla base della proposta motivata del Collegio Sindacale di conferire l'incarico per la revisione legale del bilancio consolidato e del bilancio separato, nonché della relazione semestrale consolidata, alla società RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A. per gli esercizi dal 2021 al 2029.

7 CONSULENZA FISCALE

L'incarico per la consulenza fiscale, societaria, contabile è stato conferito allo Studio Professionale di Forlì del Dottor Fabio Titi, da dicembre 2009.

8 RELAZIONE SULLA GESTIONE

ANDAMENTO ECONOMICO

Il Bilancio annuale di Olidata presenta un risultato negativo di Euro 10.270 migliaia contro i negativi Euro 915 migliaia del 31 dicembre 2020. Il Patrimonio netto è negativo di Euro 8.031 migliaia rispetto a Euro 2.259 migliaia dello stesso periodo dell'anno precedente.

In base alla perizia redatta da parte del perito incaricato e riferita alla situazione contabile alla data del 30 aprile 2022, poiché Olidata è stata ammessa alla procedura di Concordato Preventivo, che prevede una falcidia concordataria per i creditori privilegiati e i creditori chirografari, il valore di estinzione delle passività deve essere fatto pari a quanto previsto nel piano di Concordato Preventivo, la cui omologazione è presupposto per l'aumento di capitale.

Nello specifico, il piano di Concordato Preventivo di Olidata, nella versione del 01.03.2022, prevede di pagare:

- Euro 743 mila ai creditori prededucibili
- Euro 371 mila ai creditori privilegiati
- Euro 730 mila ai creditori chirografari

Poiché l'importo di euro 743 mila da corrispondere ai creditori prededucibili si riferisce in parte a competenze maturate ante 30.04.2022 e in parte a competenze ancora da maturare, ai fini della stima occorre considerare solo le competenze maturate al 30.04.2022 e non ancora pagate, che sono pari a euro 530 mila.

Sulla base di quanto sopra, pertanto, alla data del 30.04.2022 il valore di estinzione delle passività è pari a euro 1,6 milioni.

Pagamento prededucibili	530.196
Pagamento privilegiati (da Piano)	371.000
Pagamento chirografari (da Piano)	730.000
VALORE DI ESTINZIONE PASSIVITA'	1.631.196

Per la valutazione patrimoniale occorre, pertanto, sostituire tale valore al valore contabile risultante dalla situazione patrimoniale al 30.04.2022, facendo così emergere il provento relativo alla sopravvenienza attiva per la falcidia concordataria.

PASSIVO	30.04.2022	Rettifiche	30.04.2022 post esdebitazione
Patrimonio netto	- 8.289.929		
Fondi rischi e oneri	273.897	- 12.285.566	1.631.196

TFR	35.506		
Debiti verso banche	1.105		
Debiti verso altri finanziatori	340.533		
Debiti verso fornitori	10.130.078		
Debiti tributari	863.680		
Debiti verso istituti di previd.	214.338		
Debiti verso altri	2.057.626		
TOTALE PASSIVITA'	5.626.833	-	12.285.566
			1.631.196

Le rettifiche non danno luogo a effetti fiscali, poiché la sopravvenienza attiva per la riduzione dei debiti nel concordato preventivo non è imponibile ai sensi dell'art. 88 D.P.R. 22.12.86, n. 917, comma 4-ter, secondo periodo, del TUIR. Il valore di estinzione delle passività è pertanto pari a euro 1,6 milioni.

Si evidenzia, pertanto, che da un punto di vista economico l'esercizio 2021 è stato influenzato dalla proposta concordataria intrapresa e che avrà sua manifestazione e termine nell'esercizio 2022.

Si informa, altresì, che Società del Gruppo sono nello stato liquidatorio (e pertanto con risultati economici e patrimoniali irrilevanti):

- Olidata Energy S.r.l. in liquidazione, a seguito della riduzione del Capitale sociale al di sotto del minimo legale, art. 2484 n. 4 c.c., con atto notarile del 12 luglio 2016 riferito ad Assemblea straordinaria dei Soci;
- Data Polaris S.r.l. in liquidazione, a seguito della riduzione del Capitale sociale al di sotto del minimo legale, art. 2484 n. 4 c.c., con atto notarile del 15 giugno 2017 riferito ad Assemblea straordinaria dei Soci.

Si rammenta come la Società Capogruppo sia titolare di marchi riconosciuti ed apprezzati, sia in Italia che all'estero, che hanno permesso di perfezionare un accordo commerciale con il socio tedesco Medion AG. La controllata Italdato S.p.A. ha anch'essa marchi riconosciuti per la sua specializzazione pluriennale nell'Information Technology, con una forte specializzazione nello sviluppo di servizi e soluzioni nelle aree dell'e-Learning e Social networking e dei servizi avanzati per la Mobilità, della Sicurezza e delle soluzioni per la Business Intelligence.

Il Bilancio di Italdata S.p.A.**Bilancio al 31/12/2021****STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	2.671.129	2.961.916
II - Immobilizzazioni materiali	11.832	21.022
III - Immobilizzazioni finanziarie	312.300	311.900
Totale immobilizzazioni (B)	2.995.261	3.294.838
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze	0	133.076
II - Crediti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.303.688	2.764.126
Imposte anticipate	0	186.075
Totale crediti	2.303.688	2.950.201
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	3.252	3.732
Totale attivo circolante (C)	2.306.940	3.087.009
D) RATEI E RISCONTI	3.119	4.514
TOTALE ATTIVO	5.305.320	6.386.361

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2021	31/12/2020
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	3.096.000	3.096.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	35.231	35.231
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	280.259	280.257
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-1.007.216	-470.689
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-1.241.602	-536.527
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	1.162.672	2.404.272
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	216.774	257.122
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.181.362	2.737.664
Esigibili oltre l'esercizio successivo	744.512	961.070
Totale debiti	3.925.874	3.698.734
E) RATEI E RISCONTI	0	26.233
TOTALE PASSIVO	5.305.320	6.386.361

CONTO ECONOMICO

	31/12/2021	31/12/2020
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.253.347	2.170.942
2), 3) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	-133.076	-116.280
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-133.076	-116.280
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	345.957	847.803
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	159.466	495.025
Altri	31.390	238.725
Totale altri ricavi e proventi	190.856	733.750
Totale valore della produzione	1.657.084	3.636.215
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.105	38.554
7) per servizi	1.166.891	1.726.967
8) per godimento di beni di terzi	56.145	85.915
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	578.378	1.020.912
b) oneri sociali	123.402	297.470
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	49.296	80.469
c) Trattamento di fine rapporto	39.694	70.655
d) Trattamento di quiescenza e simili	9.602	9.814
Totale costi per il personale	751.076	1.398.851
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a),b),c) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	645.701	533.819
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	636.744	518.274
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.957	15.545
Totale ammortamenti e svalutazioni	645.701	533.819
14) Oneri diversi di gestione	219.802	199.118
Totale costi della produzione	2.843.720	3.983.224
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-1.186.636	-347.009
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	0	5
Totale proventi diversi dai precedenti	0	5
Totale altri proventi finanziari	0	5
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	54.966	87.814
Totale interessi e altri oneri finanziari	54.966	87.814
17-bis) utili e perdite su cambi	0	-123
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-54.966	-87.932
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	100.000
Totale svalutazioni	0	100.000
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	-100.000
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	-1.241.602	-534.941
20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	0	1.586
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	1.586
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-1.241.602	-536.527

Il Bilancio annuale del Gruppo presenta un risultato consolidato di periodo negativo di Euro 8.715 migliaia. Il Patrimonio netto consolidato è negativo di Euro 7.197 migliaia.

Risultato economico complessivo: principali dati di sintesi

EURO/000	31/12/2021	31/12/2020	variazione
Valore della produzione	2.458	3.500	(1.042)
Risultato operativo	(6.268)	(1.128)	(5.140)
Risultato netto di periodo del Gruppo	(8.715)	(1.269)	(7.446)

L'analisi dei medesimi dati reddituali normalizzati per le componenti positive e negative di reddito non ricorrenti, così come da dettaglio riportato nelle Note al paragrafo **13.42 EVENTI E OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI** cui si rinvia, evidenzia un risultato netto di periodo negativo di euro 41 migliaia come riassunto nella tabella seguente.

Risultato economico complessivo normalizzato per le componenti non ricorrenti

EURO/000	31/12/2021	31/12/2020	variazione
Valore della produzione	1.292	3.932	(2.640)
Risultato operativo	(1.333)	(1.040)	(293)
Risultato netto di periodo del Gruppo	(41)	(1.149)	1.108

Di seguito vengono rappresentati i principali dati economici del periodo:

- EBITDA pari a negativi euro 5.679 migliaia rispetto a negativi euro 758 migliaia dell'esercizio 2020
- EBIT pari a negativi euro 6.268 migliaia rispetto a negativi euro 1.129 migliaia dell'esercizio 2020

Conto Economico Consolidato (in migliaia di Euro)	Consuntivo 2021	Consuntivo 2020
Valore della produzione	2.458	3.500
Costo del venduto	(5.254)	(785)
% sul valore della produzione	-213,7%	-22,4%
Trasporto & Installazione	0	(3)
% sul valore della produzione	0,0%	-0,1%

Assistenza Tecnica	0	0
% sul valore della produzione	0,0%	0,0%
Oneri Diversi di Gestione	(1.501)	(1.274)
% sul valore della produzione	-42,9%	-36,4%
Costo del Personale	(1.382)	(2.196)
% sul valore della produzione	-39,5%	-62,7%
EBITDA	(5.679)	(758)
EBITDA %	-231,0%	-21,7%
Ammortamenti	(557)	(352)
Accantonamenti	(32)	(19)
EBIT	(6.268)	(1.129)
EBIT %	-179,1%	-32,3%
Risultato Gestione Finanziaria	(2.447)	(155)
Risultato Gestione Fiscale	0	(7)
Utile/Perdita	(8.716)	(1.291)
Risultato di periodo di competenza di terzi	(0)	(22)
Risultato netto di periodo del Gruppo	(8.715)	(1.269)

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA

Alla data di chiusura dell'esercizio 2021, l'Indebitamento finanziario netto del Gruppo risulta pari a euro 1.999 migliaia in aumento di euro 395 migliaia in confronto all'esercizio precedente ed è costituito in prevalenza dall'indebitamento riferibile alle partecipate Italdata e Kes.

Posizione finanziaria netta consolidata

(in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020	variazione
Liquidità	41	87	(46)
Indebitamento finanziario corrente	982	904	78
Indebitamento finanziario corrente netto	941	815	126
Indebitamento finanziario non corrente	1.058	789	269
Indebitamento finanziario netto	1.999	1.605	395

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E CONTINUITÀ AZIENDALE

Gli obiettivi della nuova Ipotesi di Piano Industriale: i passaggi esecutivi

A partire dal Consiglio di Amministrazione del 15 Maggio 2021, il Management di Olidata e gli Advisor hanno proceduto speditamente a consolidare i rapporti e le relazioni con la società Sferanet S.r.l., parte integrante della proposta concordataria che la società ha intrapreso per risolvere la crisi.

Possiamo analizzare in chiave prospettica l'intervento di Sferanet S.r.l. come un "reverse merger". Sferanet S.r.l. nasce nel 2008 offrendo soluzioni nel settore IT con il nome di Sfera. Nella sua evoluzione, attraverso significativi investimenti, Sferanet è diventata una realtà capace di condurre i propri clienti attraverso la Digital Revolution, tramite soluzioni di System Integration complete per i mercati B2A e B2B: dalla Cyber Security ai Big Data e Intelligenza Artificiale, passando per lo Sviluppo Software e l'ideazione di sistemi GIS e IoT. Riassumendo sono le attività che Olidata andrà ad offrire alla sua clientela.

Il nuovo Piano strategico si basa su questi elementi:

- estinzione del debito attraverso la procedura concordataria
- perfezionamento dell'aumento di capitale con l'ingresso della società Sferanet S.r.l.
- consolidamento della relazione con Advisor per il ritorno in negoziazione entro l'anno

L'aumento di capitale:

E' stata convocata presso la Sede Sociale di Sferanet S.r.l., Codice Fiscale 10223951004 sita in Roma Via Giulio Vincenzo Bona, 120 per il giorno 10 agosto 2022 alle ore 09:00 l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria in prima convocazione ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 11 agosto 2022 stesso luogo alle ore 09:00 ed, ulteriormente occorrendo, in terza convocazione per il giorno 11 agosto 2022 stesso luogo alle ore 11:00 per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno nella parte straordinaria:

"Aumento di capitale riservato, misto, a pagamento parte con apporto di beni in natura e parte in denaro in via scindibile, fino ad un importo massimo di Euro 10.000.000,00 (diecimilioni/00), mediante emissione, ad un prezzo superiore alla parità contabile, di nuove azioni ordinarie prive del valore nominale, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione da offrirsi in natura per l'importo di Euro 7.500.000,00 (settemilionicinquecentomila/00) con conferimento del 51% della società Sferanet S.r.l. e a pagamento per Euro 2.500.000,00 (duemilionicinquecentomila/00) a Le Fonti Group S.r.l. Società Benefit con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6, del Codice Civile, e conseguente modifica dell'art. 4 dello Statuto Sociale.

In tal senso, si rende noto che l'aumento di capitale sociale sopra indicato non determina un obbligo di O.P.A., ai sensi dell'art. 106 T.U.F.. Difatti, dal combinato disposto degli artt. 106, comma 5, lett. a) T.U.F. e dell'art. 49, comma 1, lett. b) del Regolamento Emittenti CONSOB, si evince che non sussiste l'obbligo di O.P.A., ove il superamento della soglia rilevante si realizzi in presenza di un'attività di ricapitalizzazione della società quotata ovvero di un altro intervento di rafforzamento patrimoniale e la società versi in una situazione di crisi attestata dalla ammissione ad una procedura concorsuale prevista dal R.D. n. 267 del 16 marzo 1942 o da altre leggi speciali, come previsto nel caso di specie. Sul punto, si rammenta, infatti, come l'operazione sia da intendersi in esecuzione alla proposta concordataria presentata dalla società Olidata S.p.A. presso il Tribunale di Forlì in data 13 maggio 2021 ed ammessa alla Procedura in data 29 ottobre 2021 a tutt'oggi in corso di

omologa; Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla determinazione del prezzo, Parere del Collegio Sindacale sulla congruità del prezzo di emissione delle azioni; Relazione della Società di Revisione.

In data 20 luglio 2022, la società ha ricevuto comunicazione dell'avvenuta omologazione del piano concordatario.

Il Gruppo:

Olidata S.p.A.: rappresenterà lo Strategic Board e l'Innovation Board; si occuperà del Controllo di gestione, della finanza e della parte legale per tutte le società del gruppo.

Al suo interno avrà anche l'Innovation HUB che sarà il canale commerciale verso il Mass Market dei prodotti realizzati dalla società di R&D.

Italdata S.p.A., Kes. S.r.l.: la proposta di concordato formulata dalla Società Capogruppo prevede, tra le altre, il soddisfacimento dei creditori sociali mediante i flussi finanziari provenienti dall'incasso delle somme derivanti dalla vendita della partecipazione in Italdata S.p.A.

Il Principio Contabile IAS n. 1 al Paragrafo 23 afferma quanto segue: "Nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione della capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento. Un'entità deve redigere il bilancio nella prospettiva della continuazione dell'attività a meno che la direzione aziendale non intenda liquidare l'entità o interromperne l'attività, o non abbia alternative realistiche a ciò. Qualora la direzione aziendale sia a conoscenza, nel fare le proprie valutazioni, di significative incertezze relative ad eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di seri dubbi sulla capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento, l'entità deve evidenziare tali incertezze. Qualora un'entità non rediga il bilancio nella prospettiva della continuazione dell'attività, essa deve indicare tale fatto, unitamente ai criteri in base ai quali ha redatto il bilancio e alla ragione per cui l'entità non è considerata in "funzionamento".

Pertanto, alla data di approvazione del presente Progetto di Bilancio, tenuto conto che il medesimo è stato redatto secondo il principio del going concern aziendale per le ragioni sopra esposte, occorre evidenziare che, le condizioni sospensive legate alla conclusione della procedura concorsuale rappresentano per la Società il fattore di incertezza descritto dal sopra richiamato Paragrafo 23 del Principio Contabile IAS n. 1.

Quanto ad Italdata il nuovo piano, approvato dall'Assemblea del 15 gennaio 2020, prevedeva il ritorno al risultato positivo già nel corso del nuovo anno ed il raddoppio dei volumi entro il 2024. Non essendosi consolidate le aspettative, in data 20 maggio 2021 l'Assemblea dei soci nominava amministratore il Dr. Armando Grassi.

Per quanto riguarda il presente anno sociale, l'amministratore Dr. Armando Grassi è ripartito utilizzando per lo più consulenti esterni con i quali ha avviato le attività necessarie per acquisire e realizzare nuovi progetti. Per poter sterilizzare il debito pregresso ha individuato quale strumento la composizione negoziata della crisi, procedura stragiudiziale gestita dalla camera di commercio da supportare con un piano di continuità. L'amministratore Dr. Armando Grassi, a tal uopo, ha preso contatto con diverse società del settore per stringere con loro accordi di partnership al fine di procurare nuovo ordinato e

poter, quindi, iniziare a ricostruire il settore tecnico inserendo in azienda nuove risorse e competenze.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Le attività di ricerca e sviluppo sono riferibili integralmente alla controllata Italdata. E' stato formalizzato l'Atto d'Obbligo del progetto "ENSEMBLE" presentato nell'ambito della iniziativa Sportello Fabbrica Intelligente PON I&C 2014-2020," per la realizzazione e lo sviluppo di soluzioni innovative nell'ambito dell'Industria 4.0 con particolare riferimento alle tematiche relative all'IoT ed alla manutenzione predittiva. Il progetto, approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico, prevede costi per circa 1,4 milioni di euro e contributi per 600 Keuro. Al progetto partecipa in qualità di consulente KES S.r.l.. A dicembre 2021 è stata presentata la rendicontazione del primo SAL di progetto relativo al periodo luglio 2019 – luglio 2020. A causa dei rallentamenti nelle attività dovuti alla pandemia di COVID abbiamo chiesto, inoltre, una proroga di un anno fino a giugno 2023 che il MISE ci ha concesso. Le attività dei progetti DATABENC PAUN (Parco Archeologico Urbano Napoli) – Regione Campania, del progetto PROMPT – "PiattafoRmadecisiOnale Manutenzione Processo e prodoTto" – MIUR, MOLIERE – MISE e Carditello – Regione Campania si sono chiuse ed è stata presentata la relativa rendicontazione. Si evidenzia ancora il perdurare dei ritardi nei tempi di pagamento degli Stati di Avanzamento Lavori e dei saldi finali da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca, in particolare per i progetti PROMPT. URBELOG e MOLIERE. Parallelamente ai progetti di R&S finanziati sono state condotte attività di R&S interne per lo sviluppo di componenti a carattere innovativo proprie delle soluzioni Italdata nell'ambito della formazione e delle IoT. In particolare sono state condotte attività per lo sviluppo di componenti innovative della piattaforma di social network KonSocial e della piattaforma iCity attraverso gli elementi PROMPT, MOLIERE e Carditello che completano ed ampliano le funzionalità proprie delle piattaforme Italdata integrandole con elementi innovativi e con elevate ricadute di mercato.

INFORMAZIONE AI SENSI DELL'ART. 114 COMMA 5 DEL D.LGS. N. 58/1998

A seguito di specifica richiesta della CONSOB alla Società, formulata mediante lettera del 22 aprile 2010, ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D. Lgs. n. 58/98 e relativa alla pubblicazione mensile di informazioni rilevanti sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria di Olidata S.p.A, la Società rinvia al Comunicato stampa pubblicato mensilmente nel proprio sito www.olidata.com (sezione Investor Relations/Comunicati Finanziari), nonché presso il meccanismo di stoccaggio 1Info, all'indirizzo www.1info.it.

NOTIZIE GENERALI

La Società non detiene partecipazioni in società quotate.

La Società detiene la totalità delle partecipazioni in quattro società non quotate, Olidata Iberica S.L., Data Polaris S.r.l. in Liquidazione, Olidata Energy S.r.l. in Liquidazione e Italdata S.p.A.. Si rimanda alle Note illustrative per il dettaglio dei rapporti economici/finanziari.

In data 29 giugno 2018 Olidata ha perfezionato l'acquisto della totalità del capitale azionario di Italdata S.p.A., azienda attiva nell'Information Technology, con una forte specializzazione nello sviluppo di servizi e soluzioni IoT (Internet of Things) in ambito Smart Cities e Smart Mobility.

La proposta di concordato formulata dalla Società prevede, tra le altre, il soddisfacimento dei creditori sociali mediante i flussi finanziari provenienti dall'incasso delle somme derivanti dalla vendita della partecipazione in Italdata.

Le parti correlate sono, inoltre, rappresentate dalla Società Le Fonti Capital Partner S.r.l., che detiene n. 10.155.950 azioni di Olidata S.p.A. (dato conosciuto alla data del 10 gennaio 2020), pari al 24,892% del Capitale sociale, oltre che dalle società (di cui all'art. 120 del T.U.F., concernente le partecipazioni superiori al 5% del capitale della società):

- WALVEK S.R.L. che detiene n. 3.512.396 azioni (dato conosciuto alla data del 10 gennaio 2020) pari all'8,609% del capitale sociale;
- E-TEKNE S.R.L. che detiene n. 2.792.093 azioni (dato conosciuto alla data del 10 gennaio 2020), pari al 6,843% del Capitale sociale;

Si segnala inoltre la partecipazione inferiore al 5% della Società:

- Poseidone S.r.l., che detiene n. 1.420.856 azioni di Olidata S.p.A. (dato conosciuto alla data del 10 gennaio 2020), pari al 3,482% del Capitale sociale.

La natura delle transazioni, qualora poste in essere con le suddette società, e gli effetti patrimoniali ed economici derivanti da tali transazioni, sono analiticamente descritte nelle Note illustrative.

L'Emittente non è soggetto, ai sensi degli artt. 2497 e ss. del Cod. Civ., all'attività di direzione e coordinamento.

Il Socio di maggioranza relativa Le Fonti Capital Partners S.r.l. partecipa comunque alle decisioni amministrative e strategiche dell'Emittente.

La società non possiede sedi secondarie.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA

Seppure l'obbligo di redazione annuale del D.P.S. sia stato abrogato dal D.L. n.5/2012, la Società ha strutturato la propria organizzazione aziendale al fine di rispettare le misure di sicurezza e di protezione dei dati personali e delle informazioni, così come previsto dal "Codice in materia di protezione dei dati personali" Regolamento Europeo UE 2016/679, comunemente detto GDPR.

ALTRE INFORMAZIONI

Passando ad illustrare quanto espressamente richiesto dall'art. 2428 cod. civ. di seguito si riportano le informazioni relative a:

AZIONI PROPRIE

Olidata non detiene azioni proprie in portafoglio né direttamente né indirettamente.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

La Società ha aderito al Codice di autodisciplina delle società quotate, approvato dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'8 giugno 2007, intendendo conformarsi a tale codice di comportamento mediante un progressivo adeguamento del governo societario alle raccomandazioni ivi contenute. In adempimento dei previsti obblighi regolamentari, è stata redatta la "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" relativa all'esercizio 2021 ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58/1998. Tale Relazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 11 luglio 2022, è a disposizione del pubblico, presso la sede legale della Società, pubblicata sul sito Internet di Olidata S.p.A. all'indirizzo www.olidata.com (sezione Investor Relations) e con le altre modalità stabilite dalla Consob nei termini previsti dalla regolamentazione vigente.

RISCHI GENERALI E FINANZIARI**RISCHI CONNESSI ALLE CONDIZIONI GENERALI DELL'ECONOMIA.**

Il 2021 ha visto una ripresa dell'attività economica a livello globale: il Fondo Monetario Internazionale prevede infatti una crescita annua del PIL globale pari al 5,9%, evidenziando una differenza tra economie avanzate (+5,2%) e Paesi emergenti (+6,4%). Per l'area Euro l'outlook indica una crescita annua del PIL pari al 5,0%. Spiccano i risultati di Francia (+6,3%) e Spagna (+5,8%), mentre la Germania non supera il +3,0%. Anche il tasso di inflazione è elevato: nel mese di dicembre 2021, si registra nell'area un valore pari al 5,0% (-0,3% nel dicembre 2020), con un forte balzo in avanti nel secondo semestre, soprattutto per effetto del contributo portato dal paniere dei beni energetici (+25,9% su base annua). Per l'Italia le indicazioni sulla variazione del PIL, elaborate da Istat e Banca d'Italia, convergono su una crescita rispetto al 2020 pari al 6,2% (5,8% per l'IMF), guidata prevalentemente dagli effetti sulla domanda interna nel secondo e terzo trimestre, con un rallentamento nel quarto trimestre dovuto alla recrudescenza della pandemia e a tensioni sulle catene di fornitura internazionali. In allineamento alla dinamica osservata nei Paesi dell'area Euro, le stime preliminari dell'Istat per l'indice nazionale dei prezzi al consumo (NIC) definiscono nel mese di dicembre 2021 una variazione positiva pari allo 0,4% su base mensile e del 3,9% su base annuale, anche in questo caso trainata dall'andamento dei prezzi energetici (+14,1%). Il rapporto tra debito pubblico e PIL dovrebbe attestarsi al 153,5%, in calo di 2,1 punti sul 2020 secondo la nota di aggiornamento del DEF 2021. Resta invece costante, in base ai dati provvisori di ISTAT, il tasso di disoccupazione, pari al 9,2% nel novembre 2021. Le prospettive di ulteriore recupero del PIL in Italia nei prossimi trimestri sono strettamente legate alla effettiva conclusione della fase pandemica, all'andamento delle quotazioni e della disponibilità di materie prime, oltre che alle incertezze geopolitiche e alla potenziale revisione degli stimoli monetari, quali ad esempio il PEPP (Pandemic Emergency Purchase Programme) posto in essere dalla Banca Centrale Europea nel marzo 2020 allo scoppio dell'emergenza sanitaria allo scopo di sostenere i redditi di famiglie e imprese, evitare il credit crunch e garantire liquidità ai mercati. Nel medio termine, lo sviluppo dell'economia nazionale sarà definito, oltre che dalle condizioni di contesto monetario e di finanza pubblica, dalla implementazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che rappresenterà lo strumento guida per il riorientamento del sistema economico attraverso una serie di azioni da realizzare per il rilancio del Paese e che comporteranno

- tra l'altro - l'accelerazione nell'adozione di nuove tecnologie (digitalizzazione e innovazione del sistema) e una maggiore attenzione al tema della sostenibilità, sia ambientale (transizione ecologica, mobilità sostenibile), sia sociale (istruzione, inclusione e coesione, salute). Si tratta di un piano che avrà un impatto rilevante anche nei settori dove operano Olidata e Sferanet e che contribuirà a indirizzare il business sempre più verso la digitalizzazione e a sviluppare una maggiore competizione. Il 2021 è stato, come il precedente, un anno fortemente influenzato dall'evoluzione della pandemia da Covid-19, che ha comportato l'adozione di alcune misure governative aventi carattere di eccezionalità tra le quali spiccano: • la prosecuzione dello stato d'emergenza; • le proroghe alle limitazioni agli spostamenti, seppur meno stringenti; • l'adozione di misure di contenimento delle nuove e più diffuse varianti, quali Delta nel periodo estivo e Omicron a partire dal mese di novembre; • e da ultimo il conflitto russo-ucraino. Ciò ha influenzato produzione e commercio, seppur in un contesto di graduale riapertura del sistema economico, che ha condotto a una crescita di rimbalzo rispetto ai minimi del 2020, anche grazie alla sostanziale riuscita della campagna vaccinale. Gli effetti della pandemia sulla Società sono stati complessivamente contenuti in termini economici e finanziari, nonostante alcune dinamiche operative (es. assenze lavorative). La Società, in considerazione dell'attività esercitata e della struttura patrimoniale, finanziaria, di cui si doterà in seguito al perfezionamento della procedura concorsuale, ritiene che non sussistano ad oggi elementi tali da far sorgere dubbi significativi circa la continuità aziendale.

SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE

Olidata S.p.A. riconosce la salvaguardia dell'ambiente, la sicurezza sul lavoro e in generale la prevenzione in materia di salute, sicurezza e ambiente come sue importanti priorità.

L'attuazione della politica aziendale avviene tramite una precisa organizzazione dei ruoli in ambito di tutela della sicurezza e salute dei lavoratori. Una definita organizzazione aziendale unita ad un approccio sistemico nella gestione della salute e sicurezza sul lavoro permette il miglioramento continuo della gestione, con l'obiettivo della costante riduzione dei rischi lavorativi ed ambientali.

La formazione, l'informazione e la consapevolezza dei lavoratori sono ritenute strumenti di prevenzione fondamentali in materia di salute, sicurezza ed ambiente.

COMPENSI SPETTANTI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Come analiticamente esposto nelle Note illustrative, ai sensi dell'art. 78 del Regolamento CONSOB 14 maggio 1999 n. 11971 s.m.i., specificatamente, per l'esercizio 2021, i compensi spettanti agli Organi amministrativi, come da delibera dell'Assemblea dei Soci del 15 maggio 2021 sono risultati pari a euro 220 migliaia. Gli amministratori hanno rinunciato ai loro compensi in esecuzione del piano concordatario.

In adempimento dei previsti obblighi regolamentari e allo scopo di offrire ai Soci una ulteriore informativa utile alla conoscenza della Società, è stata redatta la "Relazione sulla Remunerazione", ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998. Tale Relazione è a disposizione del pubblico presso la sede legale della Società, pubblicata sul sito Internet all'indirizzo www.olidata.com (sezione Investor Relations) e con le altre modalità stabilite dalla CONSOB nei termini previsti dalla regolamentazione vigente.

PARTECIPAZIONI DETENUTE DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DAGLI ORGANI DI CONTROLLO E DAI DIRIGENTI

Secondo quanto disposto da CONSOB con Regolamento 14 maggio 1999 n. 11971 s.m.i., si segnalano le partecipazioni detenute dai Sindaci, dal Consiglio di Amministrazione e da Dirigenti nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal Libro dei Soci, dalle comunicazioni ricevute e dalle altre informazioni acquisite dagli interessati.



Cognome	Nome	Data e luogo di nascita	Carica	Società Partecipata	Numero azioni possedute a fine esercizio precedente	Numero Azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute a fine dell'esercizio in corso
La Rosa	Caterina	08/07/1974 Milazzo	Amministratore Indipendente art.147-ter Dlgs n.58/1998 dal 15/5/2021					
Marzano	Flavia	03/06/1954 Savona	Amministratore Indipendente art.147-ter Dlgs n.58/1998 dal 15/5/2021					
Donetti	Emanuela	01/12/1973 Como	Amministratore Indipendente art.147-ter Dlgs n.58/1998 dal 6/12/2021					
Gianera	Franco Piero Domenico	08/03/1961 Milano	Amministratore dal 15/5/2021		258.196			258.196
Tassi	Riccardo	14/01/1962 Forlì	Presidente Consiglio di amministrazione dal 15/5/2021	Le Fonti Capital partner S.r.l.	10.155.850			10.155.850
Colombo	Edoardo	16/01/1966 Como	Amministratore Indipendente art.147-ter Dlgs n.58/1998 dal 15/5/2021					
Hassan	Robert	18/03/1970 Roma	Amministratore Indipendente art.147-ter Dlgs n.58/1998 dal 15/5/2021					
Montagano	Maria Cristina	01/01/1976 Roma	Presidente Collegio Sindacale dal 15/5/2021					
Sodaro	Marcella	21/04/1978 Palermo	Sindaco effettivo dal 15/5/2021					
Costantini	Carlo	01/03/1958 Roma	Sindaco effettivo dal 1/6/2021					
Duranti	Marco	25/09/1970 Roma	Sindaco Supplente dal 15/5/2021					
Cozza	Emanuela	21/06/1981 Roma	Sindaco Supplente dal 17/02/2022					

Nell'esercizio in esame, nell'organico della Società, non vi erano dirigenti con responsabilità strategiche.

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 123-BIS DEL D.LGS. N. 58/1998

Il Capitale sociale è di euro 4.025.480 composto da numero 40.799.999 azioni ordinarie prive del valore nominale.

I titoli sono quotati nel Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana, segmento Standard (Classe 1), Codice ISIN IT0001350625, ma dal 29 marzo 2016 il titolo è sospeso a tempo indeterminato dalla negoziazione.

Si rileva una partecipazione rilevante detenuta dalla società Le Fonti Capital Partner S.r.l., la cui quota (numero 10.155.950 titoli) è pari al 24,892% del totale delle azioni emesse.

Non sono noti diritti speciali di controllo conferiti a possessori dei titoli, né tantomeno esiste un meccanismo di esercizio dei diritti di voto previsto da un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti; non vi sono restrizioni al diritto di voto o termini imposti per l'esercizio dello stesso o sistemi in cui i diritti finanziari connessi ai titoli sono separati dal possesso degli stessi.

Per quanto attiene alla nomina degli organi sociali, la Società ha recepito la normativa nello Statuto adeguandolo ai nuovi precetti normativi introdotti dalla Legge per la tutela del risparmio del 28 dicembre 2005 n. 262 e dal Decreto Legislativo del 29 dicembre 2006 n. 303. La Società ha altresì apportato le modifiche statutarie obbligatorie introdotte dalla Legge 12 luglio 2011 n. 120 e dalla Delibera Consob n.18098 in materia di Equilibrio tra generi nella composizione degli organi di amministrazione e controllo, nonché recepito i termini di cui al comma 5 dell'art. 144-sexies del Regolamento Emittenti Consob.

Non sussistono accordi tra la Società e gli Amministratori, ex Amministratori o Liquidatori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

Non si rappresentano accordi significativi dei quali la Società o sue controllate possano essere modificati o estinti in caso di cambiamento di controllo della Società.

FATTI RILEVANTI INTERVENUTI SUCCESSIVAMENTE ALLA DATA DEL 31/12/2021 E PRIMA DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

In data successiva alla chiusura dell'esercizio si intende segnalare i seguenti principali eventi, peraltro già evidenziati negli appositi precedenti capitoli:

- che la Società, preso atto del provvedimento emesso dal G.D. in data 9 febbraio 2022, relativo alla necessità di procedere al differimento dell'adunanza dei creditori, già prevista per il 31 marzo 2022, comunicava che la stessa è stata differita alla data del 4 maggio 2022 alle ore 11:00;
- che, con provvedimento in data 7 aprile 2022, il Tribunale di Forlì, vista l'informativa depositata dal Commissario Giudiziale con cui si dà atto del mancato versamento da parte di Le Fonti Group della somma di Euro 300 mila entro la data del 31 marzo 2022 e ritenuto di dover aprire il sub-procedimento di revoca come previsto dagli artt. 186-bis, ult. co. e 173 L.F., stante anche la pendenza di istanza di fallimento, ha disposto la convocazione della Società, del Commissario Giudiziale, dei creditori istanti il fallimento (Prefall. RG 47/2021) e del P.M., davanti al giudice relatore, per la medesima udienza già fissata per l'adunanza dei

creditori del 4 maggio 2022, il cui svolgimento sarà subordinato e condizionato alla previa chiusura del sub-procedimento di revoca;

- che in data 29 Aprile è stato predisposto dalla società Le Fonti Group S.r.l. Società Benefit bonifico di euro 300.000,00 al servizio del concordato di Olidata S.p.A.;
- che in data 3 maggio 2022, la Società ha depositato una nota difensiva al fine di dare atto dell'avvenuto versamento da parte di Le Fonti Group in favore della procedura concordataria della somma di Euro 300 mila a titolo di finanza esterna, insistendo quindi per la prosecuzione della procedura concordataria;
- che il Tribunale di Forlì, con provvedimento in data 5 maggio 2022, ritenendo ripristinate le condizioni per poter proseguire con la procedura concordataria, ha disposto la chiusura del sub-procedimento aperto ex art. 173 L.F. e fissato quale nuova data dell'adunanza dei creditori, l'udienza del 31 maggio 2022 nel corso della quale il Giudice Delegato ha dato atto del raggiungimento della maggioranza dei crediti ammessi al voto sia quale maggioranza assoluta, sia quale maggioranza delle classi;
- che il Tribunale di Forlì, visto il verbale di adunanza dei creditori tenutasi in data 31 maggio 2022 nella procedura di ammissione al Concordato Preventivo n. 7/2021 R.G. Concordati Preventivi richiesto dalla Società, preso atto che nel corso dell'udienza sono state raggiunte le maggioranze prescritte dall'art. 177 L.F., come emerge dal verbale di udienza; preso atto dei voti pervenuti nei 20 giorni successivi e vista la comunicazione depositata in data 21 giugno 2022 dal Commissario Giudiziale attestante l'esito definitivo dei voti e la conferma del raggiungimento delle maggioranze prescritte dall'art. 177 L.F. (maggioranza assoluta dei crediti ammessi al voto 71,490%; maggioranza di due classi sulle tre ammesse al voto, di cui 62,810% nella classe 1 e € 74,912% nella classe 3), ha fissato per la comparizione delle parti e del Commissario Giudiziale davanti al Collegio, l'udienza per il 13 luglio 2022;
- che il Tribunale di Forlì, all'esito della verifica della regolarità della procedura di concordato e dei risultati della votazione dei creditori, ricorrendo le condizioni di cui all'art. 180, l.f. con provvedimento notificato in data 20 luglio 2022, ha omologato la proposta di concordato preventivo in continuità aziendale di Olidata S.p.A.

Per quanto riguarda Italdata S.p.A.:

- dall'inizio del 2022 si sono chiusi quattro importanti progetti (ATV e Comune di Avellino per la naturale scadenza del contratto, ERICSSON ed INDRA a causa delle dimissioni dei vari consulenti che lavoravano in Time&Material per conto di Italdata). Attualmente sono rimasti attivi solo 4 progetti di e-learning (CEF, ESA, Club Alpino Italiano e CSEA) che portano un fatturato annuo di circa 80K euro;
- si sono, inoltre, registrate le dimissioni di 9 dipendenti del settore tecnico portando l'attuale organico a 6 unità di cui uno solo è di profilo tecnico.
- la società, al fine di garantire la continuità aziendale ha deciso di presentare istanza, presso la CCIAA di Avellino, di Composizione Negoziata della Crisi. Contestualmente all'istanza sono state richieste anche le misure protettive;
- la prima istanza è stata presentata il 01/06/2022 e successivamente la Camera di Commercio ha richiesto alcune integrazioni che sono state caricate sul portale inviando di nuovo l'istanza il 06/07/2022;

- in data 08/07/2022 la CCIAA ha nominato come negoziatore l'Avv. Raffaello Caldarazzo che ha accettato l'incarico l'11/07/2022;
- il 13/07/2022 si è tenuto un primo incontro presso lo studio dell'Avv. Caldarazzo;
- la procedura è, quindi, partita ed è stato già presentato ricorso per bloccare le azioni giudiziarie in corso;
- a supporto della procedura attivata è stato presentato un piano di continuità aziendale che prevede di fatturare nel primo anno di attività circa 1 Milione di euro.

9 PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

ATTIVITA'	31/12/2021	31/12/2020
Attività non correnti		
Attività immateriali:		
- Attività immateriali a vita definita	7.465.952	7.756.738
	7.465.952	7.756.738
Attività materiali:		
fabbricati	0	0
impianti e macchinario	30	206
attrez.industriali e commerciali	15.985	24.693
	16.015	24.899
Altre attività non correnti:		
- Partecipazioni	21.582	21.645
- Crediti	0	0
- Diverse	71.311	71.911
- Altre attività'	22.907	31.599
	115.800	125.155
Attività fiscali differite	0	186.075
Totale Attività non correnti	7.597.767	8.092.867
Attività correnti		
- Rimanenze di magazzino	0	147.768
- Crediti commerciali netti	480.962	734.931
- Crediti tributari	898.618	849.483
- Altri crediti	2.363.354	2.499.950
- Altre attività'	11.093	7.930
- Cassa e disponibilità bancarie	40.725	87.232
Totale Attività correnti	3.794.752	4.327.294
TOTALE ATTIVITA'	11.392.519	12.420.161

PASSIVITA'	31/12/2021	31/12/2020
Patrimonio netto		
Capitale sociale	4.025.480	4.025.480
Riserve	226.525	806.676
Riserve di consolidamento	0	0
Riserva per app.pr.contabili	(6.125)	(32.118)
Utili / perdite esercizi precedenti	(2.734.244)	(1.894.608)
Risultato di periodo	(8.715.447)	(1.268.736)
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	(7.203.811)	1.636.694
Capitale e Riserve di Terzi	7.153	5.471
Risultato di periodo di competenza di Terzi	(378)	(21.871)
PATRIMONIO NETTO DI TERZI	6.775	(16.400)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(7.197.036)	1.620.294
Passività non correnti		
- Finanziamenti, quota a lungo termine	990.266	1.067.934
- Benefici a dipendenti (TFR)	336.418	393.267
- Altri passività'	31.203	41.540
- Debiti tributari	9.563	16.736
- Fondi per rischi ed oneri	67.915	230.420
Totale Passività non correnti	1.435.365	1.749.897
Passività correnti		
- Finanziamenti, quota a breve termine	337.033	135.000
- Debiti verso banche	336.303	488.528
- Debiti commerciali	10.878.633	3.244.132
- Altri passività'	42.203	68.653
- Debiti tributari	2.117.759	1.984.827
- Fondi per rischi ed oneri	308.649	280.484
- Altri debiti	3.133.611	2.848.346
Totale Passività correnti	17.154.191	9.049.970
TOTALE PASSIVITA'	18.589.556	10.799.867
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	11.392.519	12.420.160

10 PROSPETTO DEL RISULTATO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO	31/12/2021	31/12/2020
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.314.601	1.597.690
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(147.768)	(117.147)
Altri ricavi e proventi	1.291.503	2.019.502
Valore della produzione	2.458.336	3.500.046
Acquisti di beni	(4.151)	(45.486)
Variazioni delle rimanenze di materie prime sussidiarie, di consumo e merci	345.957	(4.599)
Servizi esterni	(1.501.273)	(1.290.024)
Godimento beni di terzi	(112.247)	(124.345)
Costo del lavoro	(1.382.223)	(2.195.826)
Costo del lavoro - Componente non ricorrente	0	0
Altre spese operative	(5.483.857)	(596.499)
Svalutazione crediti	(7.800)	(11.400)
Ammortamenti	(557.169)	(351.978)
Accantonamenti	(24.050)	(7.809)
Risultato Operativo	(6.268.477)	(1.127.921)
Proventi finanziari netti	26.079	33.134
Oneri finanziari netti	(2.473.425)	(189.108)
Risultato ante imposte	(8.715.823)	(1.283.895)
Imposte correnti	0	(6.712)
Imposte differite/anticipate	0	0
Risultato di periodo	(8.715.823)	(1.290.607)
Risultato di periodo di competenza di terzi	(378)	(21.871)
Risultato netto di periodo del Gruppo	(8.715.446)	(1.268.736)

11 MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

2020	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RIS.SOV. AZIONI	RIS. STOCK OPTION	ALTRE RISERVE	RIS. O/ FUT AUM CS	RISERVA IAS	RISERVA PER PERDITE IN FORMAZIONE	RISERVA ARROTOND.	UT/ PERD. A NUOVO	UT/ PERD. DI PERIODO	TOTALE PATRIMONIO NETTO
S.DO al 01- gennaio 2020	4.025.480	28.008	532.143	220.000		0	(32.118)	0	0	52.504	(1935.217)	2.890.800
Destinazione utile/ perdita precedente							11996			(1947.12)	1935.217	101
Giroconti/ Altre variazioni					6.525	20.000	(6.525)					20.000
Rettifiche di consolidamento												0
Movimentazione Riserva IAS												0
Movimentazione Riserva stock option												0
Utile/ Perdita d'esercizio											(1290.607)	(1290.607)
S.DO al 31- dicembre 2020	4.025.480	28.008	532.143	220.000	6.525	20.000	(26.647)	0	0	(1894.608)	(1290.607)	1620.294

2021	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RIS.SOV. AZIONI	RIS. STOCK OPTION	ALTRE RISERVE	RIS. O/ FUT AUM CS	RISERVA IAS	RISERVA PER PERDITE IN FORMAZIONE	RISERVA ARROTOND.	UT/ PERD. A NUOVO	UT/ PERD. DI PERIODO	TOTALE PATRIMONIO NETTO
S.DO al 01- gennaio 2021	4.025.480	28.008	532.143	220.000	6.525	20.000	(26.647)			(1894.608)	(1290.607)	1620.294
Destinazione utile/ perdita precedente										(839.636)	1290.607	450.971
Giroconti/ Altre variazioni		(28.008)	(532.143)			(20.000)						(580.51)
Rettifiche di consolidamento							20.522					20.522
Movimentazione Riserva IAS												0
Movimentazione Riserva stock option												0
Utile/ Perdita d'esercizio											(8.708.672)	(8.708.672)
S.DO al 31- dicembre 2021	4.025.480	0	0	220.000	6.525	0	(6.125)	0	0	(2.734.244)	(8.708.672)	(7.970.336)

Handwritten signature or mark.

12 RENDICONTO FINANZIARIO

RENICONTO FINANZIARIO		
	31-dic-2021	31-dic-2020
UTILE/(PERDITA) DI PERIODO	(8.715.824)	(1.290.606)
Ammortamenti	557.169	351.978
Accantonamento fondo rischi ed oneri ed altri accanton.	12.006	65.557
Sopravvenienze passive straordinarie da ripristino debiti vs fornitori ante Piano 67 lf	5.115.808	0
Interessi passivi fornitore da ripristino ante Piano art. 67 lf	2.352.902	0
Sopravvenienze passive straordinarie		485.626
Accantonamenti per rischi e sval. diversi dai crediti verso clienti	24.050	7.809
Accantonamenti per rischi su crediti verso clienti	7.800	11.400
Altri accantonamenti per rischi su crediti	0	0
Accantonamento trattamento fine rapporto	54.260	68.301
Storno imposte differite	186.075	0
Provento straordinario credito imposta R&S	0	(559.533)
Flussi di cassa generati dalla gestione corrente	(405.755)	(859.467)
Variazioni intervenute nelle attività e passività di esercizio:		
Rimanenze	147.768	121.746
Crediti commerciali	291.013	304.904
Altri crediti	87.461	307.478
Altre attività	5.529	22.365
Debiti verso fornitori	165.791	278.176
Altri debiti	411.023	625.253
Utilizzo trattamento fine rapporto	(111.109)	(152.000)
Utilizzo fondo rischi ed oneri	(170.395)	(9.000)
Utilizzo fondo rischi su crediti	(44.844)	(48.444)
Altre passività	(36.787)	(37.587)
Totale delle variazioni intervenute nelle attività e passività di esercizio	745.450	1.412.891
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' D'ESERCIZIO (A)	339.695	553.424
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(266.383)	(704.948)
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	8.884	12.244
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	663	21.935
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(256.836)	(670.770)
Variazioni di Patrimonio Netto	(101.507)	(268.475)
Variazione dei finanziamenti a medio lungo termine	124.365	464.446
Variazione debiti verso banche a breve termine	(152.225)	(26.912)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(129.367)	169.059
FLUSSO DI CASSA NETTO DI PERIODO/ESERCIZIO	(46.508)	51.713
Disponibilità liquide nette ad inizio periodo	87.232	35.519
Flusso di cassa netto di periodo/esercizio	(46.508)	51.713
Disponibilità liquide nette a fine periodo/esercizio	40.725	87.232

13 NOTE ILLUSTRATIVE

PREMESSA

Il Bilancio consolidato di Olidata S.p.A. al 31 dicembre 2021, è stato predisposto in accordo con i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS (International Accounting Standards e International Financial Reporting Standards, di seguito anche “IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) ed omologati dall’Unione Europea, integrati dalle relative interpretazioni dell’International Financial Reporting Standards Interpretations Committee (IFIC), precedentemente denominato Standing Interpretations Committee (SIC), nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del Decreto Legislativo n. 38/2005.

Le azioni della Società Olidata S.p.A. sono quotate in Borsa – Segmento Euronxt Milan (già MTA). Il titolo Olidata è stato sospeso dalle negoziazioni con provvedimento emesso da Borsa Italiana S.p.A. in data 29 marzo 2016.

BASE DI PREPARAZIONE

Nel presente documento è riportato il Bilancio consolidato, comprensivo della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata, del Conto Economico consolidato, del Conto Economico complessivo consolidato, del rendiconto finanziario consolidato e del prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e delle relative note illustrative con il confronto con il 31 dicembre 2020.

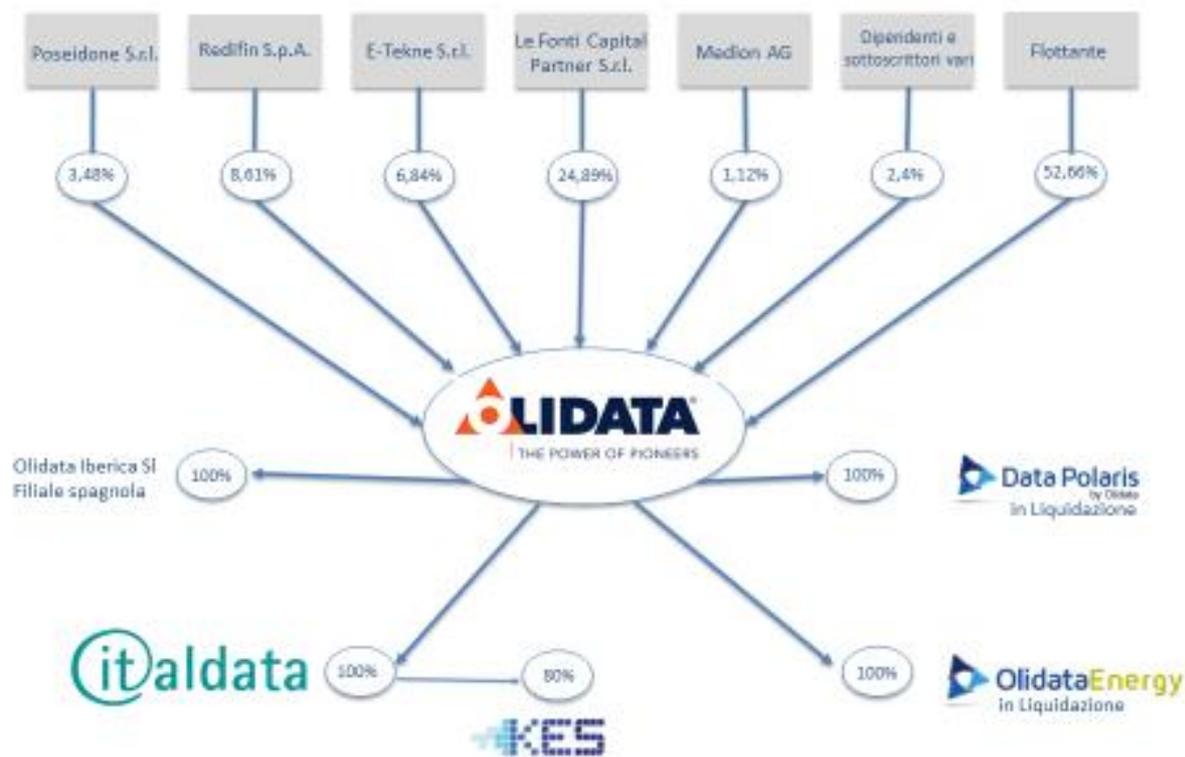
Per IFRS si intendono tutti gli “International Financial Reporting Standards” (IFRS), tutti gli International Accounting Standards (IAS), tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC).

In merito alle modalità di presentazione degli schemi di Bilancio, per la situazione patrimoniale finanziaria, è stato adottato il criterio di distinzione “corrente/non corrente”, per il Conto Economico, lo schema scalare con la classificazione dei costi per natura e, per il Rendiconto Finanziario, il metodo di rappresentazione indiretto. Il Conto Economico complessivo viene presentato in un documento separato, come consentito dallo IAS 1 (revised), rispetto al Conto Economico. Il Bilancio consolidato è stato redatto in Euro, moneta corrente utilizzata nelle economie in cui il Gruppo prevalentemente opera.

La Società non ha apportato cambiamenti nei principi contabili applicati fra i dati comparativi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020, dato che non sono stati rivisti o emessi altri principi contabili dall’International Accounting Standards Board (IASB) o altre interpretazioni dall’International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) aventi efficacia dal 1° gennaio 2021, che abbiano avuto un effetto significativo sul Bilancio d’esercizio.

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DEL GRUPPO

Al fine di fornire una chiara rappresentazione, viene di seguito esposta in forma grafica la struttura del Gruppo al 31 dicembre 2021:



AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 include il Bilancio d’esercizio della Capogruppo Olidata S.p.A. e i Bilanci di alcune Società, rappresentate di seguito, nelle quali essa detiene direttamente o indirettamente il controllo.

I Bilanci oggetto di consolidamento sono redatti al 31 dicembre 2021, cioè alla data di riferimento del Bilancio consolidato e sono quelli appositamente predisposti e approvati dai Consigli di Amministrazione delle singole Società, opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai Principi Contabili della Capogruppo.

L’elenco completo delle partecipazioni incluse nell’area di consolidamento al 31 dicembre 2021 è riportato nella seguente tabella:

Denominazione	Sede	Stato	Partita Iva	Valuta	Capitale Sociale (€/1000)	% di controllo
Olidata S.p.A.	Cesena (FC)	Italia	01785490408	Euro	4.025	Capogruppo
Italdata S.p.A.**	Avellino	Italia	80001050642	Euro	3.096	100%
Kes S.r.l.*	Benevento	Italia	01441340625	Euro	20	80%

* Società indirettamente controllata all'80% tramite Italdato S.p.A.

** Sia Italdato S.p.A. sia Kes S.r.l. sono state consolidate a partire dal 28 giugno 2018: data di acquisizione del controllo da parte di Olidata S.p.A.

Si informa inoltre che non viene consolidato il Bilancio delle seguenti Società:

- Olidata Iberica SL,
- Data Polaris S.r.l. in Liquidazione
- Olidata Energy S.r.l. in Liquidazione

pur essendo in possesso del controllo così come definito dall'Ifrs 3, in quanto trattasi tutte di Società non operative o in liquidazione e i cui valori non sono significativi.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Il Bilancio consolidato comprende i bilanci della Olidata S.p.A e delle sue controllate al 31 dicembre 2021.

Società Controllate: il controllo si ottiene quanto il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. Specificatamente, ed ai sensi di quanto disposto dal principio IFRS 10, le società si definiscono controllate se e solo se la Capogruppo ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento)
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili) deve considerare tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento. Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo.

I bilanci delle società controllate sono consolidati con il metodo dell'integrazione globale dal momento dell'acquisizione del controllo fino alla data della sua eventuale cessazione. Il metodo dell'integrazione globale prevede che nella preparazione del Bilancio consolidato vengano assunte linea per linea le attività, le passività, nonché i costi e i ricavi delle imprese consolidate nel loro ammontare complessivo, attribuendo alle partecipazioni in apposite voci della situazione patrimoniale finanziaria, del conto economico e del conto economico complessivo la quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro spettanza.

Ai sensi dell'IFRS 10, la perdita complessiva (comprensiva dell'utile/perdita dell'esercizio) è attribuita ai soci della controllante e alle partecipazioni di minoranza, anche quando il patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza presenta un saldo negativo.

I reciproci rapporti di debito/credito e costo/ricavo, presenti tra le società rientranti nell'area di consolidamento, così come gli effetti di tutte le operazioni di rilevanza significativa intercorse tra le stesse,

sono elisi. Sono eliminati gli utili non ancora realizzati con terzi derivanti da operazioni tra le società del Gruppo, inclusi quelli derivanti dalla valutazione alla data di Bilancio delle rimanenze di magazzino.

Il valore contabile della partecipazione in ciascuna delle controllate è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto di ciascuna delle controllate comprensiva degli eventuali adeguamenti al fair value alla data di acquisizione del controllo. In tale data l'avviamento, determinato come nel prosieguo, viene iscritto tra le attività immateriali, mentre l'eventuale "utile derivante da un acquisto a prezzi favorevoli (o avviamento negativo)" è iscritto nel conto economico.

Ai sensi dell'IFRS 10, le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata che non comportano, in caso di cessione, la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul patrimonio netto. In tali circostanze, i valori contabili delle partecipazioni di maggioranza e di minoranza sono rettificati per riflettere le variazioni nelle loro relative interessenze nella controllata. Qualsiasi differenza tra il valore in cui vengono rettificate le partecipazioni di minoranza e il fair value del corrispettivo pagato o ricevuto è rilevata direttamente nel patrimonio netto e attribuito ai soci della controllante. Se la controllante perde il controllo di una controllata, essa:

- elimina contabilmente le attività (incluso qualsiasi avviamento) e le passività della controllata in base ai loro valori contabili alla data della perdita del controllo;
- elimina i valori contabili di qualsiasi precedente partecipazione di minoranza nella ex controllata alla data della perdita del controllo (inclusa qualsiasi altra componente di conto economico complessivo a essa attribuibile);
- rileva il fair value (valore equo) del corrispettivo eventualmente ricevuto a seguito dell'operazione, dell'evento o delle circostanze che hanno determinato la perdita del controllo;
- rileva, se l'operazione che ha determinato la perdita del controllo implica una distribuzione delle azioni della controllata ai soci nella loro qualità di soci;
- rileva qualsiasi partecipazione precedentemente detenuta nella ex controllata al rispettivo fair value (valore equo) alla data della perdita del controllo;
- riclassifica nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio, o trasferire direttamente negli utili portati a nuovo se previsto da altri IFRS, gli ammontari rilevati tra le altre componenti di conto economico in relazione alla controllata;
- rileva qualsiasi differenza risultante come utile o perdita nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio attribuibile alla controllante.

La valutazione delle voci è fatta ispirandosi ai principi generali della prudenza e della competenza e nella prospettiva della continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

La presente Relazione Finanziaria Annuale consolidata di Olidata S.p.A. è stata predisposta applicando i principi contabili internazionali ("IAS/IFRS") emessi o rivisti dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, e i provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. N. 38/2005. I suddetti principi contabili internazionali sono quelli in vigore al 31 dicembre 2021.

Si precisa infine che i dati riportati sinteticamente nelle presenti Note illustrative sono espressi in euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro, tranne quando diversamente indicato.

Principali scelte valutative nell'applicazione dei principi contabili e incertezze nell'effettuazione delle stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte degli amministratori l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. Gli eventi potrebbero non confermare pienamente le stime.

I principali dati congetturati si riferiscono alla valutazione del fair value delle attività, alla valutazione circa la presenza di perdite di valore delle attività – e fra queste, i marchi e le partecipazioni – ai fondi rischi e oneri, al fondo svalutazione crediti ed altri fondi svalutazione, agli ammortamenti, ai benefici ai dipendenti e alle imposte. Le assunzioni fondamentali riguardanti il futuro e le altre cause di incertezza nell'effettuazione delle stime alla data di riferimento del bilancio che possono causare rettifiche rilevanti ai valori contabili riflessi nel bilancio entro l'esercizio successivo, riguardano essenzialmente il processo di valutazione dei marchi e delle partecipazioni. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di eventuali variazioni sono iscritti a conto economico o, ove previsto dai principi contabili, a patrimonio netto. I criteri di stima e di valutazione si basano sull'esperienza storica e su elementi quali le aspettative correlate alla ragionevole e concreta realizzazione di determinati eventi.

Il piano di ristrutturazione e rilancio redatto dall' Advisor PWC si fonda sul supporto finanziario della società Sferanet S.r.l. di Roma e si concretizzerà con l'acquisizione della maggioranza da parte di Olidata S.p.A. della predetta società attraverso un aumento di capitale riservato alla famiglia Rufini che ne è principale azionista.

Sferanet S.r.l. nasce nel 2008 offrendo soluzioni nel settore IT con il nome di Sfera. Nella sua evoluzione, attraverso significativi investimenti, Sferanet è diventata una realtà capace di condurre i propri clienti attraverso la Digital Revolution, tramite soluzioni di System Integration complete per i mercati B2A e B2B: dalla Cyber Security ai Big Data e Intelligenza Artificiale, passando per lo Sviluppo Software e l'ideazione di sistemi GIS e IoT.

Il Principio Contabile IAS n. 1 al Paragrafo 23 afferma quanto segue: *“Nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione della capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento. Un'entità deve redigere il bilancio nella prospettiva della continuazione dell'attività a meno che la direzione aziendale non intenda liquidare l'entità o interromperne l'attività, o non abbia alternative realistiche a ciò. Qualora la direzione aziendale sia a conoscenza, nel fare le proprie valutazioni, di significative incertezze relative ad eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di seri dubbi sulla capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento, l'entità deve evidenziare tali incertezze. Qualora un'entità non rediga il bilancio nella prospettiva della continuazione dell'attività, essa deve indicare tale fatto, unitamente ai criteri in base ai quali ha redatto il bilancio e alla ragione per cui l'entità non è considerata in funzionamento”*.

Pertanto, alla data di approvazione del presente Progetto di Bilancio, tenuto conto che il medesimo è stato redatto secondo il principio del going concern aziendale per le ragioni sopra esposte, occorre evidenziare che, le condizioni sospensive legate alla conclusione della procedura concorsuale rappresentano per la Società il fattore di incertezza descritto dal sopra richiamato Paragrafo 23 del Principio Contabile IAS n. 1.

Di seguito riportiamo i processi che richiedono la valutazione di stime da parte del management, e per i quali un cambiamento delle condizioni sottostanti potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari consolidati:

Fondo svalutazione magazzino

Le rimanenze sono iscritte al minore tra costo di acquisto ed il valore netto di realizzo. Il fondo di svalutazione del magazzino è necessario per adeguare il valore delle giacenze al presumibile valore di realizzo.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa la recuperabilità del portafoglio di crediti verso la clientela. La valutazione del Consiglio di Amministrazione si basa sull'esperienza e sull'analisi di situazioni a rischio di inesigibilità già note o probabili.

Marchi di Olidata S.p.A. e Italdata S.p.A.

I marchi di Olidata S.p.A. sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali per un valore, al 31 dicembre 2021, pari a 4.373 migliaia di euro.

I marchi di Italdata S.p.A. sono anch'essi iscritti, nel Bilancio consolidato al 31.12.2021 in conformità ai vigenti principi contabili internazionali per un importo pari a 777 migliaia di euro. Il Portafoglio marchi complessivo di Olidata e Italdata ammonta pertanto, al 31 dicembre 2021 ad euro 5.150 migliaia di euro.

I marchi, qualificabili come attività immateriali a vita indefinita, non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore, adottando i criteri indicati al punto "Perdita di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali". In base a quanto ivi indicato, se il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, la Società sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri, utilizzando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Ai fini della stima del valore in uso i flussi finanziari futuri sono ricavati dai piani aziendali, i quali costituiscono la migliore stima effettuabile dalla Società sulle condizioni economiche previste nel periodo di piano. Pertanto, le suddette stime sono effettuate anche sull'ineludibile livello di aleatorietà sottostante ai piani industriali predisposti e di quanto riferito in apertura del presente Paragrafo "Principali scelte valutative nell'applicazione dei principi contabili e incertezze nell'effettuazione delle stime".

Fondi correnti e non correnti

A fronte dei rischi legali e fiscali, sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in Bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dalla Società. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero, pertanto, avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dalla Società per la redazione del Bilancio di esercizio. Su tale argomento, preme rinviare al successivo Paragrafo 13.44 ai fini di una più esaustiva informativa.

Alla luce di quanto sopra, tenuto conto che Olidata S.p.A., il Bilancio individuale al 31 dicembre 2021 è stato redatto sul presupposto della condizione di continuità aziendale, fermo restando le condizioni di incertezza sopra richiamate, anche il Bilancio consolidato è stato predisposto con lo stesso presupposto.

I dati economici e patrimoniali sono posti a confronto con quelli tratti dal bilancio al 31 dicembre 2020.

Si precisa inoltre che i dati riportati sinteticamente nelle presenti Note illustrative sono espressi in euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro, tranne quando diversamente indicato.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI O NON ANCORA IN VIGORE

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio, erano già stati emanati ma non erano ancora in vigore. La Società adotterà questi principi quando entreranno in vigore.

Emendamento al ‘References to the Conceptual Framework in IFRS Standards’ (emesso il 29 marzo 2018)

Lo IASB ha pubblicato la versione rivista del Conceptual Framework for Financial Reporting, con prima applicazione prevista per il 1° gennaio 2020. L'obiettivo dell'emendamento è aggiornare i riferimenti esistenti in diversi standard e interpretazioni che risultano ormai superati.

Le principali modifiche riguardano:

- un nuovo capitolo in tema di valutazione;
- migliori definizioni e guidance, in particolare con riferimento alla definizione di passività;
- chiarimenti di importanti concetti, come stewardship, prudenza e incertezza nelle valutazioni;
- chiarimenti sulle definizioni e sui criteri di riconoscimento di attività e passività.

Emendamento “Definition of material allo IAS 1 e IAS 8” (emesso il 31 ottobre 2018)

Lo IASB ha pubblicato l'emendamento Definition of material allo IAS 1 e IAS 8 che ha l'obiettivo di chiarire la definizione di 'materiale' al fine di aiutare le società a valutare se un'informazione è da includere o meno in bilancio. Un'informazione è ritenuta materiale qualora l'omissione, l'errata indicazione o l'oscuramento di essa, possano influenzare le decisioni dei lettori del bilancio. Le modifiche si applicheranno a partire dal 1 gennaio 2020. È tuttavia consentita l'applicazione anticipata.

Emendamenti a IFRS 9, IAS 39 e IFRS 7 in relazione a “Interest Rate Benchmark Reform”: (emesso il 26 settembre 2019)

Lo IASB ha emesso degli emendamenti a IFRS 9, IAS 39 e IFRS 7. Tali modifiche prevedono delle agevolazioni temporanee che permettano di utilizzare ancora l' hedge accounting durante il periodo di incertezza che precede la riforma relativa alla sostituzione dell'attuale benchmark di tasso di interesse, con un tasso di interesse alternativo privo di rischio. Tali modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2020 ed è consentita l'applicazione anticipata.

Emendamento Definition of a business all'IFRS 3 (emesso il 22 ottobre 2018)

Lo IASB ha pubblicato l'emendamento Definition of a Business all'IFRS 3 con l'obiettivo di aiutare a determinare se una transazione è un'acquisizione di un business o di un gruppo di attività che non soddisfa la definizione di business in base al principio IFRS 3-‘Business combinations’. Le modifiche si applicheranno alle acquisizioni successive al 1 gennaio 2020. L'applicazione anticipata è consentita. Il Gruppo non ha optato per l'adozione anticipata di tali modifiche.

IFRS 17 - Insurance Contract (emesso il 18 maggio 2017) con prima applicazione prevista per il 1° gennaio 2021. Il principio non risulta applicabile dal Gruppo.

SOMMARIO DEI PRINCIPI CONTABILI PIÙ SIGNIFICATIVI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate contabilmente solo se identificabili e controllabili, se è prevedibile che generino benefici economici futuri e se il loro costo può essere determinato attendibilmente. Le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente iscritte al costo di acquisizione o di produzione. Il costo di acquisizione è rappresentato dal fair value dei mezzi di pagamento utilizzati per acquisire l'attività e da ogni costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo. Il costo di acquisizione è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione e pertanto, qualora il pagamento sia differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione. L'ammortamento è parametrato al periodo della prevista vita utile ed inizia quando l'attività è disponibile per l'uso. Il valore contabile delle immobilizzazioni immateriali è mantenuto nei limiti in cui vi sia evidenza che tale valore possa essere recuperato tramite l'uso e facendo ricorso alla procedura di impairment test.

L'avviamento e i marchi, qualificabili come attività immateriali a vita indefinita, non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore, adottando i criteri indicati al successivo punto "Perdita di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al prezzo di acquisto o al costo di produzione al netto dei relativi ammortamenti accumulati. Nel costo sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti, sostenuti nel momento dell'acquisizione e necessari a rendere fruibile il bene. Il costo di acquisizione è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione e, pertanto, qualora il pagamento sia differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni periodo in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote:

CATEGORIA BENI	ALIQUOTE
Costruzioni leggere	10%
Impianti generici	15%

Impianti specifici	15%
Automezzi	20%
Autovetture	25%
Mobili e arredi	12%
Macchine uff. elettroniche	20%

I costi di manutenzione che determinano un aumento del valore, della funzionalità o della vita utile dei beni, così come i costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione dei beni che hanno natura incrementativa, sono direttamente imputati alle immobilizzazioni cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo delle stesse. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati al conto economico. Al verificarsi di eventi che possano far presumere una riduzione di valore dell'attività, viene verificata la sussistenza del relativo valore contabile tramite il confronto con il valore "recuperabile", rappresentato dal maggiore tra il fair value ed il valore d'uso. Il fair value è definito sulla base dei valori espressi dal mercato attivo, da transazioni recenti, ovvero dalle migliori informazioni disponibili al fine di determinare il potenziale ammontare ottenibile dalla vendita del bene. Il valore d'uso è determinato mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa derivanti dall'uso atteso del bene stesso, applicando le migliori stime circa la vita utile residua ed un tasso che tenga conto anche del rischio implicito degli specifici settori di attività in cui opera la Società. Tale valutazione è effettuata a livello di singola attività o del più piccolo insieme identificabile di attività generatrici di flussi di cassa indipendenti (CGU).

In caso di differenze negative tra i valori sopra citati ed il valore contabile si procede ad una svalutazione, mentre nel momento in cui vengono meno i motivi della perdita di valore l'attività è incrementata sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Svalutazioni e rivalutazioni sono imputate a conto economico.

PERDITA DI VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Annualmente, ad ogni chiusura di Bilancio la Società valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività immateriali, impianti e macchinari di proprietà ed effettua specifici test di "impairment delle attività". Nel valutare se esistono indicazioni che le attività possano aver subito una perdita di valore si considerano fonti interne ed esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera se si sono verificati nell'esercizio significativi cambiamenti nell'uso dell'attività e/o se l'andamento economico dell'attività risulta peggiore di quanto previsto. Relativamente alle fonti esterne, invece, si considera se i prezzi di mercato delle attività hanno registrato significative flessioni e/o se vi sono discontinuità tecnologiche o di mercato o normative in grado di ridurre il valore dell'attività.

Indipendentemente dal fatto che vi siano indicazioni interne o esterne di riduzioni di valore, l'avviamento, e il marchio e le altre eventuali attività immateriali con vita utile indefinita sono sottoposte a verifica per riduzione di valore almeno una volta all'anno e la Società effettua una stima del valore recuperabile.

Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso e viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività non generi flussi finanziari che siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività nel qual caso la Società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene. In particolare, poiché l'avviamento non genera flussi finanziari indipendentemente da altre attività o gruppi di attività, la verifica per riduzione di valore riguarda l'unità o il Gruppo di unità cui l'avviamento è stato allocato.

Se il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, la Società sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri, utilizzando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività.

Ai fini della stima del valore in uso i flussi finanziari futuri sono ricavati dai piani aziendali, i quali costituiscono la migliore stima effettuabile dalla Società sulle condizioni economiche previste nel periodo di piano. Le proiezioni coprono normalmente un periodo pluriennale; il tasso di crescita a lungo termine utilizzabile al fine della stima del valore terminale dell'attività o dell'unità è normalmente inferiore al tasso medio di crescita a lungo termine del settore, del Paese o del mercato di riferimento. I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti: le stime pertanto non considerano né i benefici derivanti da ristrutturazioni future per le quali la Società non è ancora impegnata né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'attività o dell'unità, se non quelli atti a mantenere i beni nel normale stato d'uso.

Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. A ogni chiusura di Bilancio viene inoltre valutata l'eventuale esistenza di indicazioni circa il venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, si stima il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata, ad eccezione dell'avviamento, può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile dell'attività viene portato al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto dell'ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli anni precedenti. Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico, tranne quando l'attività è iscritta a un importo rivalutato, caso in cui il ripristino è trattato come una riduzione della riserva di rivalutazione dell'attività, a meno che la perdita per riduzione di valore non superi l'ammontare della riserva stessa. Dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile. In nessun caso il valore dell'avviamento precedentemente svalutato può essere ripristinato al valore originario.

AGGREGAZIONI DI IMPRESE

Le aggregazioni di imprese vengono contabilizzate mediante l'applicazione del cosiddetto "purchase method" (metodo dell'acquisto così come definito dallo IFRS 3 – revised - "Aggregazioni d'impresa"). Il "purchase method" impone, dopo aver identificato l'acquirente nell'ambito della *business combination* e avere determinato il costo dell'acquisizione, di valutare al *fair value* tutte le attività e le passività (incluse le cosiddette *contingent liabilities*) acquisite. L'eventuale avviamento è determinato solo in via residuale come differenza tra il costo della *business combination* e la quota di propria pertinenza nella differenza tra le attività e le passività acquisite valutate al *fair value*. Nel caso tale differenza sia negativa, la stessa viene rilevata quale componente positiva del risultato del periodo in cui avviene la *business combination*. I costi della transazione sono direttamente imputati a Conto Economico.

AGGREGAZIONI DI IMPRESE SOTTO CONTROLLO COMUNE

Se esistenti le aggregazioni tra imprese sotto controllo comune o "*Business combinations of entities under common control*" sono le aggregazioni tra imprese che sono, in ultimo, controllate dagli stessi soggetti sia prima sia dopo l'aggregazione aziendale ed il cui controllo non è di natura temporanea. La presenza di interessi di minoranza in ciascuna delle entità oggetto di aggregazione prima o dopo l'operazione di aggregazione non è rilevante nel determinare se l'aggregazione coinvolge entità sotto comune controllo. Le aggregazioni tra imprese sotto controllo comune vengono contabilizzate in modo tale che le attività nette dell'entità acquisita e dell'entità acquirente vengano rilevate ai valori di libro che avevano nelle rispettive contabilità prima dell'operazione (continuità di valori), senza riconoscere nel Bilancio consolidato eventuali plusvalori rivenienti da tali aggregazioni contabilizzati nel Bilancio individuale della Società.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE ED ALTRE IMPRESE

Se esistenti, le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto.

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al *fair value*; qualora il *fair value* non sia stimabile in modo attendibile, l'investimento è valutato al costo. La recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività".

RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al minore fra costo di acquisto o di produzione e valore netto di realizzo. Il costo comprende i materiali diretti e, ove applicabile, la mano d'opera diretta, le spese generali di produzione e gli altri costi che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il costo è calcolato utilizzando il metodo FIFO. Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita stimato diminuito dei previsti costi di completamento e dei costi stimati necessari per realizzare la vendita.

I lavori in corso su ordinazione, inclusi nelle Rimanenze sono contabilizzati secondo quanto previsto dallo IAS 11. Poiché il risultato di tali lavori su ordinazione non può essere stimato con attendibilità tali rimanenze sono contabilizzate secondo il metodo a profitto zero rilevando i ricavi (iscritti tra le variazioni delle rimanenze) solo nei limiti dei costi, ritenuti recuperabili, e rilevati nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti. Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore di presunto realizzo. Nel caso in cui è probabile che i costi di commessa eccederanno i ricavi totali di commessa, la perdita è immediatamente rilevata come costo a conto economico.

CREDITI COMMERCIALI, FINANZIAMENTI ED ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE

Le attività finanziarie diverse dai crediti commerciali e finanziamenti e dalle disponibilità liquide sono iscritte in Bilancio inizialmente a fair value, inclusivo degli oneri direttamente connessi alla transazione. I crediti sono iscritti in Bilancio al valore nominale, che è in generale rappresentativo del loro fair value. In caso di differenze significative tra valore nominale e fair value, i crediti sono iscritti in Bilancio al fair value, e sono successivamente valutati in base al costo ammortizzato, con il metodo del tasso di interesse effettivo. Il valore dei crediti è rettificato attraverso l'iscrizione di appositi fondi svalutazione crediti per tenere conto del rischio di inesigibilità dei crediti stessi. Le svalutazioni sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di carico dei crediti ed il valore attuale dei flussi finanziari di cassa futuri stimati scontati al tasso di interesse effettivo calcolato alla data di iscrizione del credito.

PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie sono classificate secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di passività. I prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione, e successivamente valutati al costo ammortizzato.

DEBITI COMMERCIALI ED ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

I debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono iscritti in Bilancio al valore nominale, che è in generale rappresentativo del loro fair value. In caso di differenze significative tra valore nominale e fair value, i debiti commerciali sono iscritti in Bilancio al fair value, e sono successivamente valutati in base al costo ammortizzato, con il metodo del tasso di interesse effettivo.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività probabili di ammontare e/o scadenza incerta derivanti da eventi passati il cui adempimento comporterà un esborso finanziario. Gli accantonamenti sono stanziati esclusivamente in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, nei confronti di terzi che rende necessario l'impiego di risorse economiche e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione stessa. L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per l'adempimento dell'obbligazione attuale alla data di rendicontazione. I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di rendicontazione e rettificati in modo da rappresentare la migliore stima corrente. Le variazioni di stima sono imputate a conto economico. Laddove sia previsto che l'esborso finanziario relativo all'obbligazione avvenga oltre i normali termini di pagamento e l'effetto di attualizzazione sia rilevante, l'accantonamento è rappresentato dal valore attuale, calcolato ad un tasso nominale senza rischi, dei pagamenti futuri attesi per l'estinzione dell'obbligazione. Le attività e passività potenziali (attività e passività possibili, o non iscritte perché di ammontare non attendibilmente determinabile) non sono contabilizzate. Al riguardo viene fornita tuttavia adeguata informativa.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi per vendite di prodotti sono contabilizzati quando i beni sono spediti e la Società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni. I ricavi sono iscritti al netto dei

resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi. I ricavi di natura finanziaria vengono iscritti in base alla competenza temporale, mentre i ricavi derivanti da prestazione di servizi al momento dell'effettuazione degli stessi.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi acquistati e/o ricevuti nel corso del periodo ovvero per ripartizione sistematica di una spesa dalla quale derivano benefici futuri ripartibili nel tempo. Gli oneri di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA

Le operazioni in valute diverse dall'euro sono rilevate ai cambi di effettuazione delle operazioni. Alla data di Bilancio le attività e le passività monetarie denominate nelle succitate valute sono convertite ai cambi correnti a tale data. Le differenze di cambio emergenti dalla regolazione delle poste monetarie e dalla conversione delle stesse ai cambi correnti alla fine dell'esercizio sono imputate al conto economico dell'esercizio.

STRUMENTI DERIVATI E CONTABILIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA

Si precisa che alla data del 31 dicembre 2021 non sussistono strumenti derivati legati a operazioni di copertura. Nel corso del 2021, non sono state peraltro poste in essere operazioni di copertura da rischio cambi.

COMPONENTI FINANZIARIE

Includono interessi attivi e passivi, differenze di cambio positive e negative, realizzate e non realizzate

IMPOSTE

Le imposte correnti sono iscritte e determinate sulla base di una realistica stima del reddito imponibile in conformità alle vigenti normative fiscali dello Stato in cui ha sede la società e tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili e dei crediti di imposta spettanti. Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili o deducibili tra il valore contabile di attività e passività ed il loro valore fiscale e sono classificate tra le attività e le passività non correnti. Un'attività fiscale differita è rilevata se è probabile il realizzo di un reddito imponibile futuro a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile. Il valore contabile delle attività fiscali differite è oggetto di analisi periodica e viene ridotto nella misura in cui non sia più probabile il conseguimento di un reddito imponibile sufficiente a consentire l'utilizzo del beneficio derivante da tale attività differita. Le attività e passività fiscali differite sono determinate con aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

UTILI/PERDITE PER AZIONE

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

INFORMATIVA SETTORIALE

In base al Principio IFRS 8 “Settori operativi” devono fornirsi le informazioni che consentano agli utilizzatori del Bilancio di valutare la natura e gli effetti sul Bilancio delle attività imprenditoriali intraprese.

Nel redigere il presente bilancio si è tenuto in considerazione che la partecipazione in Italdato S.p.A. sarà oggetto di dismissione in esecuzione al piano concordatario.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO VALORE DELLA PRODUZIONE

13.1 RICAVI

Nel periodo in commento ammontano a euro 1.315 migliaia così dettagliati:

Euro/000	31/12/2021	31/12/2020	variazione
Ricavi caratteristici	1.315	1.598	(283)
Rettifiche di ricavi	0	0	0
TOTALE	1.315	1.598	(283)

La suddivisione della voce per area geografica dei ricavi delle vendite è la seguente:

Euro/000	31/12/2021	31/12/2020	variazione
Vendite Italia	1.315	1.598	(283)
Vendite Area Comunitaria	0	0	0
Vendite resto del mondo	0	0	0
TOTALE	1.315	1.952	(283)

Di contro le percentuali di vendite risultano:

	31/12/2021	31/12/2020	variazione
Vendite Italia	100,00%	100,00%	0,00%
Vendite Area Comunitaria	0,00%	0,00%	0,00%
Vendite resto del mondo	0,00%	0,00%	0,00%

I ricavi “Italia”, si riferiscono prevalentemente ai ricavi caratteristici della controllata Italdato S.p.A., a loro volta riferibili ai settori specialistici di tale Società ossia E-Learning e IoT (con focus su Smart City e System Integration).

Si rammenta che Italdato è azienda attiva nell’Information Technology, con una forte specializzazione nello sviluppo di servizi e soluzioni IoT (Internet of Things) in ambito Smart Cities e Smart Mobility e in ambito E-learning. Tra i loro principali prodotti / servizi si annoverano:

- Icity, una soluzione per supportare Smart Cities, che integra mobilità e sicurezza intelligente
- Kon.it, una soluzione di Learning Management che fornisce di sistemi di gestione del capitale umano e una piattaforma di gestione dell'apprendimento.

Kes S.r.l. è Società anch’essa specializzata in ambito Smart Cities e Smart Mobility.

13.2 VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI

Tale voce è così dettagliata:

Euro/000	31/12/2021	31/12/2020
Prodotti finiti, merci, rimanenze iniziali	(273)	(281)
Prodotti finiti, merci, rimanenze finali	273	273
Lavori in corso su ordinazione, rimanenze iniziali	(133)	(249)
Lavori in corso su ordinazione, rimanenze finali	0	133
Storno svalutazione magazzino eccedenza 2016	0	6
Svalutazione magazzino	(14)	0
Variazione Rimanenze di prodotti finiti e merci	(147)	(118)

Si segnala che nel Bilancio di esercizio della Società Capogruppo chiuso al 31 dicembre 2016, cui si rinvia, era già stata effettuata una svalutazione di euro 443 migliaia, in considerazione della fase liquidatoria in cui si trovava la Società – e si è trovata fino al 26 giugno 2018 - al fine quindi di allineare il valore del magazzino alla Perizia effettuata dall’esperto incaricato dalla Società Capogruppo. Allo stesso modo nel Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, tenuto conto del protrarsi, anche nel 2017, del lento “tasso di rotazione”, ancorché in un’ottica liquidatoria, dei beni oggetto di magazzino, difficilmente compatibile con la migliore liquidazione della Società Capogruppo, ha determinato la scelta di operare al 30 giugno 2017 un’ulteriore prudenziale svalutazione del magazzino fino ad euro 696 migliaia. Gli utilizzi del periodo si sono

principalmente avuti in seguito alla vendita di beni sui quali si era precedentemente accantonato un fondo, oppure per l'aggiornamento della stima delle perdite attese.

I lavori in corso su ordinazione, inclusi nelle Rimanenze sono contabilizzati secondo quanto previsto dallo IAS 11 e sono riferibili alla controllata Italdata S.p.A.. Poiché il risultato di tali lavori su ordinazione non può essere stimato con attendibilità, si rammenta che tali rimanenze sono contabilizzate secondo il metodo a profitto zero, rilevando i ricavi (iscritti tra le variazioni delle rimanenze) solo nei limiti dei costi, ritenuti recuperabili, e rilevati nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti. Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore di presunto realizzo. Nel caso in cui esista la probabilità che i costi di commessa eccedano i ricavi totali di commessa, la perdita è immediatamente rilevata come costo a conto economico.

13.3 ALTRI RICAVI E PROVENTI

Euro/000	31/12/2021	31/12/2020	variazione
Sopravvenienze attive	1.006	126	880
Ricavi da cessione ramo d'azienda	0	0	0
Costi incrementativi SW	0	692	(692)
Contributi Progetti R&D	159	1.105	(946)
Plusvalenze	12	0	12
Rimborso spese di trasporto	0	0	0
Altri rimborsi spese	114	97	17
TOTALE	1.291	2.020	(729)

Tra i principali contributi in conto esercizio si segnalano i contributi relativi ai seguenti progetti. E' stato formalizzato l'Atto d'Obbligo del progetto "ENSEMBLE" presentato nell'ambito della iniziativa Sportello Fabbrica Intelligente PON I&C 2014-2020," per la realizzazione e lo sviluppo di soluzioni innovative nell'ambito dell'Industria 4.0 con particolare riferimento alle tematiche relative all'IoT ed alla manutenzione predittiva. Il progetto, approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico, prevede costi per circa 1,4 milioni di euro e contributi per 600 Keuro. Al progetto partecipa in qualità di consulente KES S.r.l.. A dicembre 2021 è stata presentata la rendicontazione del primo SAL di progetto relativo al periodo luglio 2019 – luglio 2020. A causa dei rallentamenti nelle attività dovuti alla pandemia di COVID è stato chiesto, inoltre, una proroga di un anno fino a giugno 2023 che il MISE ci ha concesso. Le attività dei progetti DATABENC PAUN (Parco Archeologico Urbano Napoli) – Regione Campania, del progetto PROMPT – "Piattaforma decisionale Manutenzione Processo e prodotto" – MIUR, MOLIERE – MISE e Carditello – Regione Campania si sono chiuse ed è stata presentata la relativa rendicontazione. Si evidenzia ancora il perdurare dei ritardi nei tempi di pagamento degli Stati di Avanzamento Lavori e dei saldi finali da parte del Ministero dell'Università e della

Ricerca, in particolare per i progetti PROMPT, URBELOG e MOLIERE. Parallelamente ai progetti di R&S finanziati sono state condotte attività di R&S interne per lo sviluppo di componenti a carattere innovativo proprie delle soluzioni Italdato nell'ambito della formazione e delle IoT. In particolare, sono state condotte attività per lo sviluppo di componenti innovative della piattaforma di social network KonSocial e della piattaforma iCity attraverso gli elementi PROMPT, MOLIERE e Carditello che completano ed ampliano le funzionalità proprie delle piattaforme Italdato integrandole con elementi innovativi e con elevate ricadute di mercato

Nel Paragrafo 13.41 vengono fornite le informazioni di cui alla l. 124/2017, art.1, commi 125 e ss. a cui pertanto si rinvia.

13.4 COSTO PER SERVIZI ESTERNI

Il costo per servizi esterni è così dettagliato:

Euro/000	31/12/2021	31/12/2020	variazione
Prestazioni da terzi-Lavorazioni esterne	491	281	210
Trasporti	0	3	(3)
Spese di pubblicità	19	24	(5)
Consulenze per prestazioni professionali	954	822	132
Utenze	13	50	(37)
Assicurazioni e contratti ass. cespiti	12	32	(20)
Cancelleria, stampati, postali	1	2	(1)
Altri costi (minori)	287	76	211
TOTALE	1.777	1.290	487

Rispetto al totale della voce Costi per Servizi, pari ad euro 1.777 migliaia, euro 954 migliaia (54 % del totale) sono rappresentati da costi per Consulenze. Si segnala che nell'anno 2021 l'incremento della voce è riferito principalmente al costo delle consulenze per la ristrutturazione aziendale della Olidata S.p.A.

L'importo di euro 491 migliaia relativo alle lavorazioni esterne si riferisce in prevalenza ai servizi tecnici esternalizzati sui Progetti di E-Learning e IoT.

13.5 COSTO DEL LAVORO

Il costo del personale è così dettagliato:

Euro/000	31/12/2021	31/12/2020	variazione
Costo per retribuzioni	1.161	1.704	(543)

Oneri sociali	140	406	(266)
Trattamento di fine rapporto	67	68	(1)
Altri costi del personale	14	17	(3)
TOTALE	1.382	2.195	(813)

Il costo del personale al 31.12.2021 ammonta ad euro 1.382 migliaia euro. Il costo del lavoro delle due controllate Italdata S.p.A. e Kes S.r.l. ammontano rispettivamente a ad euro 751 migliaia e ad euro 535 migliaia, mentre il costo del lavoro della società capogruppo ammonta ad euro 95 migliaia.

Si evidenzia che il numero dei dipendenti del Gruppo al 31 dicembre 2021 è pari a 42 unità come da tabella seguente:

Euro/000	31/12/2021	31/12/2020	variazione
Dirigenti	0	0	0
Quadri	6	12	(6)
Impiegati Amm/Comm/tecnici	36	38	0
Operai e apprendisti	0	0	0
TOTALE	42	50	(8)

13.6 ACCANTONAMENTI

Nella tabella che segue, viene riportato il dettaglio degli Accantonamenti effettuati dalla Società:

Euro/000	31/12/2021	31/12/2020	variazione
Altri accantonamenti	24	8	16
TOTALE	24	8	16

13.7 AMMORTAMENTI

Tale voce è così dettagliata:

Euro/000	31/12/2021	31/12/2020	variazione
1) Fabbricati Industriali	0	0	0
2) Impianti e macchinari	0	0	0
3) Attrezzature ind. e commerciali	0	0	0
4) altri beni	9	12	(3)
5) Amm.to Imm.ni Immateriali	548	340	208
TOTALE	577	352	205

La voce ammortamento delle immobilizzazioni immateriali ricomprende in gran parte gli ammortamenti effettuati dalla controllata Italdata a valere su software sviluppati a uso esterno connessi a progetti quali Kon.it e Logofleet.

Per tutte le voci relative alle immobilizzazioni materiali è stata verificata la loro “recuperabilità” secondo i criteri previsti dallo IAS 36.

Si registra l’importante voce relativa ai Marchi di Olidata di cui si è avuto modo di trattare nella Relazione sulla Gestione e nelle Note del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 a cui pertanto si rinvia. Si ricorda che tali marchi, sia quelli di Olidata che quelli di Italdata, tenuto conto della definizione di cui al paragrafo 88 dello IAS 38 non sono stati ammortizzati, ma vengono annualmente assoggettati ad impairment test di cui allo IAS 36.

13.8 ALTRE SPESE OPERATIVE

Tale voce è così dettagliata:

Euro/000	31/12/2021	31/12/2020	variazione
Sopravvenienze passive	5.406	486	4.920
Costi per quotazione Borsa	29	28	1
Altri oneri diversi	48	82	(34)

TOTALE	5.483	596	4.887
---------------	--------------	------------	--------------

L'importo di euro 5.483 migliaia, include - per euro 5.116 migliaia - la sopravvenienza passiva relativa al riconoscimento del debito derivante dalla procedura in atto.

13.9 PROVENTI FINANZIARI NETTI

I proventi finanziari netti sono riassunti nella seguente tabella:

Euro/000	31/12/2021	31/12/2020	variazione
Interessi attivi e proventi da partecipazioni	0	25	(25)
Utili su cambi	26	8	18
TOTALE	26	33	(7)

13.10 ONERI FINANZIARI NETTI

Gli oneri finanziari netti sono così dettagliati:

Euro/000	31/12/2021	31/12/2020	variazione
Interessi passivi	2.440	85	2.355
Altri Oneri finanziari	33	58	(25)
Perdite su cambi	0	46	(46)
TOTALE	2.473	189	2.284

Nella voce interessi passivi, pari ad euro 2.440 migliaia, sono ricompresi euro 2.353 migliaia a seguito di ricezione in contabilità, della conferma saldi (a seguito di circolarizzazione) da parte del principale creditore di Olidata S.p.A.; tale calcolo di interessi maturati in razione temporis si aggiunge al ripristino del saldo in quota capitale del debito originario per euro 3.600 migliaia incluso nell'importo di euro 5.116 migliaia descritto al Paragrafo 13.8.

13.11 IMPOSTE DEL PERIODO

Tale voce è dettagliata nel modo seguente:

EURO/000	31/12/2021	31/12/2020	variazione
Imposte Correnti			
IRES/IRAP	0	22	(22)
Imposte differite			
IMPOSTE ANT./DIFFERITE	0	0	0
TOTALE	0	22	(22)

Le imposte anticipate sono pari a zero ancorché Olidata presenti perdite fiscali maturate nel corso dell'esercizio appena concluso, nonché presenti differenze temporanee sorte in precedenti esercizi che non hanno sinora determinato la decisione di stanziare le relative imposte anticipate. Ad esempio, le perdite fiscali sorte nel corso del 2018 sono principalmente imputabili alla ripresa in diminuzione operata a valere sul ripristino del valore dei marchi di Olidata S.p.A. (si veda Paragrafo 13.3), in considerazione che l'originaria corrispondente svalutazione, effettuata nei precedenti esercizi, fu oggetto di corrispondente variazione in aumento. Più nello specifico si evidenzia che ai sensi dello IAS 12, è possibile procedere allo stanziamento della fiscalità differita attiva per tenere conto del fatto che con tali perdite fiscali, Olidata sarà in grado di poterle utilizzare in compensazione con i futuri utili fiscali.

In particolare, il paragrafo 14 dello IAS 12 afferma che:

“14 Quando si utilizza una perdita fiscale per recuperare l'imposta corrente relativa a un esercizio precedente, l'entità rileva il beneficio come attività nell'esercizio in cui si verifica la perdita fiscale se è probabile che si manifesti il beneficio per l'entità e se esso può essere valutato attendibilmente”.

Ancora si riportano i paragrafi 34-36 sempre dello IAS 12:

“34 Un'attività fiscale differita per perdite fiscali e crediti d'imposta non utilizzati riportati a nuovo deve essere rilevata nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzati le perdite fiscali e i crediti d'imposta non utilizzati.

35 I requisiti per la rilevazione di attività fiscali differite derivanti dal riporto a nuovo di perdite fiscali e di crediti d'imposta non utilizzati sono i medesimi applicabili alla rilevazione di attività fiscali differite derivanti da differenze temporanee deducibili. L'esistenza di perdite fiscali non utilizzate, tuttavia, è un indicatore significativo del fatto che potrebbe non essere disponibile un reddito imponibile futuro. Pertanto, se l'entità ha una storia di perdite recenti, essa rileva un'attività fiscale differita derivante da perdite fiscali o crediti d'imposta non utilizzati solo nella misura in cui abbia differenze temporanee imponibili sufficienti o esistano

evidenze convincenti che sarà disponibile un reddito imponibile sufficiente a fronte del quale potranno essere utilizzati le perdite fiscali o i crediti d'imposta non utilizzati. In tali casi, il paragrafo 82 richiede l'indicazione dell'importo dell'attività fiscale differita e la natura delle ragioni che giustificano la sua rilevazione.

36 L'entità, nel valutare la probabilità che sarà disponibile un reddito imponibile a fronte del quale le perdite fiscali o i crediti d'imposta non utilizzati possano essere utilizzati, prende in considerazione i seguenti criteri:

a) se l'entità abbia differenze temporanee imponibili sufficienti, con riferimento alla medesima giurisdizione fiscale e al medesimo soggetto di imposta, che si tradurranno in importi imponibili a fronte dei quali le perdite fiscali o i crediti d'imposta non utilizzati possano essere utilizzati prima della loro scadenza;

b) se è probabile che l'entità abbia redditi imponibili prima della scadenza delle perdite fiscali o dei crediti d'imposta non utilizzati;

c) se le perdite fiscali non utilizzate derivino da cause identificabili che è improbabile che si ripetano; e

d) se l'entità disponga di una pianificazione fiscale (cfr. paragrafo 30) in base alla quale si avrà reddito imponibile nell'esercizio nel quale potranno essere utilizzati le perdite fiscali o i crediti d'imposta non utilizzati.

Se non è probabile che sia disponibile reddito imponibile a fronte del quale potranno essere utilizzati le perdite fiscali o i crediti d'imposta non utilizzati, l'attività fiscale differita non viene rilevata”.

...

“82 L'entità deve indicare l'importo di un'attività fiscale differita e la natura degli elementi che ne giustificano la sua rilevazione quando:

a) l'utilizzazione dell'attività fiscale differita dipende da redditi imponibili futuri eccedenti i profitti derivanti dall'annullamento delle differenze temporanee imponibili esistenti; e

b) l'entità ha subito una perdita nell'esercizio corrente o in quello precedente nell'ordinamento fiscale al quale si riferisce l'attività fiscale differita”.

Per procedere correttamente all'eventuale stanziamento della fiscalità differita connessa alle perdite fiscali occorre avere riguardo ai principi sopra esposti dallo IAS 12 e quindi avere riguardo alla “natura delle ragioni” che hanno giustificato la eventuale rilevazione delle imposte anticipate. Per le ragioni esposte nella Relazione sulla Gestione e nel paragrafo in cui si è trattato della continuità aziendale e dei fattori di incertezza legati a quest'ultima si è ritenuto in via prudenziale non procedere ad alcuno stanziamento di imposte anticipate.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

ATTIVITÀ NON CORRENTI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

13.12 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI AD ESCLUSIONE DEI MARCHI

Tale voce, pari a euro 2.316 migliaia, è così composta:

Euro/000	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	31/12/2021
Costi di Ricerca e Sviluppo	73	0	0	73
Diritti di Brevetto Industriale e di utilizzazione delle Opere di Ingegno	2	0	(2)	0
Concessioni e licenze	0	0	0	0
Altre Immobilizzazioni Immateriali	555	765	0	1.320
Immobilizzazioni Immateriali in Corso ed Acconti	1.581	0	(658)	923
Totale	2.211	765	(660)	2.316

La voce Costi di sviluppo è relativa ai costi connessi all'attività di sviluppo e progettazione dei prodotti caratteristici del business; l'incremento del periodo si riferisce principalmente a costi per la realizzazione di nuovi prodotti.

La voce Altre immobilizzazioni immateriali è relativa prevalentemente alla valorizzazione delle tecnologie sviluppate.

Gli investimenti in Immobilizzazioni in corso per 923 migliaia di Euro si riferiscono in parte agli anticipi ed allo sviluppo di progetti di implementazione di nuove piattaforme informatiche ed alla progettazione e sviluppo di nuovi software applicativi.

13.13 MARCHI

Euro/000	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	31/12/2021
Marchi	5.239	0	(89)	5.150
Totale	5.239	0	(89)	5.150

La voce "Marchi" ammonta ad euro 5.150 migliaia, di cui euro 4.373 migliaia sono imputabili al Portafoglio Marchi di Olidata S.p.A. ed euro 777 migliaia sono imputabili al Portafoglio Marchi di Italdata S.p.A.

Si evidenzia, infine che la Società ha provveduto a dare mandato ad un autorevole Consulente e Docente della materia, in aderenza ai principi contabili sul tema, per la predisposizione di apposita perizia annuale di stima del portafoglio marchi sia di Olidata che di Italdata con specifica richiesta che, finalità della valutazione doveva essere, principalmente, la stima del valore recuperabile dell'asset portafoglio marchi, da intendersi come "il maggior valore tra il suo fair value – valore equo, dedotti i costi di vendita, e il suo valore d'uso" (IFRS 13). All'esito di tale Documento, il Perito ha ritenuto che non sussiste alcuna riduzione di valore del Portafoglio marchi di sia di Olidata rispetto all'importo di euro 4.373 migliaia espresso in Bilancio, sia di Italdata rispetto all'importo di euro 777 migliaia espresso in Bilancio.

13.14 FABBRICATI, IMPIANTI E MACCHINARI, ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

Tale voce, al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni operate, varia al 31 dicembre 2021 di euro (9) migliaia. Di seguito si espone la variazione intervenuta nel periodo:

Euro/000	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Altri beni mobili	Attrezz. Ind. E commerciali	Totale Imm. Materiali
Costo storico al 31/12/2020	0	60	6	1.092	1.158
Incrementi / disinvestimenti	0	0	(6)	2	(4)
Saldo al 31/12/2021	0	60	0	1.094	1.154

Ammortamenti accumulati	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Altri beni mobili	Attrezz. Ind. E commerciali	Totale Imm. Materiali
saldo al 31/12/2020	0	52	6	1.075	1.133
Amm.ti dell'esercizio	0	0	0	11	11
Variazioni	0	0	(6)	0	(6)
Svalutazioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
saldo al 31/12/2021	0	52	0	1.086	1.138

Valore netto	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Altri beni mobili	Attrezz. Ind. E commerciali	Totale Imm. Materiali
al 31/12/2020	0	8	0	17	25
al 31/12/2021	0	8	0	8	16

In merito alle immobilizzazioni di proprietà della capogruppo, si segnala che in data in data 10 dicembre 2020 si è fatto seguito con la notifica da parte del Tribunale di Forlì – Giudice Unico del Lavoro al ricorso per intervento, con esecuzione mobiliare e vendita post legge 80, promosso da dipendenti dimessi con giusta causa nell'arco dell'anno 2019 come meglio specificato al successivo paragrafo "Informazioni sul personale". Con tale provvedimento sono stati pignorati una selezione di materie prime e prodotti finiti esistenti in magazzino e tutti i cespiti della società ad esclusione dei beni necessari all'attività ordinaria.

13.15 PARTECIPAZIONI

Il saldo delle partecipazioni è il seguente:

Euro/000	31/12/2021	31/12/2020	variazione
Consorzio Milano Ricerche	16	16	0
DATABENC Scarl	2	2	0
Smart Power System Scarl	1	1	0
BCC Banca Credito Coop. Milano	3	3	0
TOTALE PARTECIPAZIONI	22	22	0

L'importo di euro 22 migliaia si riferisce a partecipazioni di minoranza e di valore non significativo detenute dalla controllata Italdata S.p.A.

Nella voce sono poi ricompresi euro 25 migliaia, svalutati interamente dalla capogruppo e si riferiscono alla partecipazione nella Società Data Polaris S.r.l. in liquidazione, Società che svolgeva l'attività di global service per le aziende di piccole medie dimensioni per tutto ciò che riguarda il settore dell'informatica.

Sono poi ricompresi euro 317 migliaia, anch'essi svalutati interamente dalla capogruppo e si riferiscono alla partecipazione in Olidata Energy S.r.l. in liquidazione, una specifica divisione dedicata ai progetti di efficientamento energetico nei settori pubblico e privato.

Per ulteriori informazioni sulle suddette partecipazioni, si rinvia alla Relazione finanziaria consolidata dell'esercizio 2018.

13.16 DIVERSE

Nel dettaglio:

Euro/000	31/12/2021	31/12/2020	variazione
Crediti diversi	72	72	0
TOTALE	72	72	0

Rappresentano depositi cauzionali per utenze e affitti per euro 47 migliaia e ad un credito di imposta per anticipo Irpef su TFR per euro 25.

13.17 ALTRE ATTIVITÀ

Nel dettaglio:

Euro/000	31/12/2021	31/12/2020	variazione
Crediti diversi	23	32	(9)
TOTALE	23	32	(9)

Si riferiscono principalmente a quote di Fondi di modesta entità per complessivi euro 20 migliaia e a risconti attivi derivanti da interessi passivi imputati nell'esercizio ma riferibili ad annualità future per complessivi euro 3 migliaia.

13.18 ATTIVITÀ FISCALI DIFFERITE

Tale voce ammonta al 31.12.2021 a euro 0 migliaia (euro 186 migliaia al 31.12.2020 e si riferiva prevalentemente ai crediti per imposte anticipate connesse alle perdite fiscali).

Euro/000	31/12/2021	31/12/2020	variazione
Attività fiscali differite: Valore netto	0	186	(186)
TOTALE	0	186	(186)

Attività fiscali anticipate	31/12/2021	31/12/2020
Euro/000		
Saldo al 1° gennaio	186	186
Incrementi/Decrementi	(186)	0
Utilizzi	0	0
TOTALE	0	186

Euro/1000	Acc.to per garanzie	Perdite pregresse	Svalutazioni crediti e magazzino	Altre	Totale
Saldo al 31/12/2020	0	186	0	0	186
Incrementi	0	0	0	0	0
Utilizzi/rettifiche	0	(186)	0	0	0
Saldo al 31/12/2021	0	0	0	0	0

Per un dettaglio maggiormente esaustivo circa le ragioni sottostanti allo stanziamento di tale importo, si rinvia al Paragrafo 13.11 delle presenti Note.

Si preme anche qui sottolineare che, tenuto conto delle ragioni sopra evidenziate e tenuto conto altresì che:

- lo IAS 12 afferma che *“Alla data di riferimento di ogni Bilancio, l'entità effettua una nuova valutazione delle attività fiscali differite non rilevate in Bilancio. L'entità rileva un'attività fiscale differita precedentemente non rilevata se è divenuto probabile che un futuro reddito imponibile consentirà di recuperare l'attività fiscale differita”*.

- allo stato attuale, considerato che la Società Capogruppo, alla data di approvazione del presente Progetto di Bilancio, si trova ancora nella fase antecedente alla messa in atto del Piano Industriale sopra descritto e pertanto la Società deve ancora procedere alle acquisizioni delle società target oggetto del Piano Industriale medesimo;

- allo stato attuale, quindi, non risulta ancora possibile procedere ad un'adeguata pianificazione fiscale così come descritta dai paragrafi 29 e 30 del citato IAS 12;

Si è ritenuto perciò, prudenzialmente, di non procedere allo stanziamento delle imposte anticipate connesse ad un futuro reddito imponibile.

ATTIVITÀ CORRENTI

13.19 RIMANENZE DI MAGAZZINO

La composizione è così dettagliata:

EURO/000	31/12/2021	31/12/2020	variazione
materie prime, suss e consumo	78	78	0
<i>Prodotti finiti e merci:</i>	0	0	0
Prodotti finiti e merci	272	272	0
Acconti a fornitori	0	0	0
Lavori in corso su ordinazione	0	133	(133)
Fondo svalutazione magazzino	(350)	(336)	(14)
TOTALE	0	147	0

Le rimanenze sono composte da componenti hardware utilizzati per l'assemblaggio di personal computer e portatili e per l'assistenza dei medesimi.

Si segnala, come anticipato al paragrafo 13.14, il pignoramento da parte del Tribunale di Forlì – Giudice Unico del Lavoro, di parte del materiale depositato in magazzino.

Si segnala che, nel bilancio di esercizio di Olidata S.p.A. chiuso al 31.12.2021, anche ai fini concordatari, sussiste un fondo svalutazione pari a euro 350 migliaia, che prudenzialmente azzerà il valore delle rimanenze di magazzino al 31.12.2021.

13.20 CREDITI COMMERCIALI NETTI

Ammontano rispettivamente:

Euro/000	
al 31/12/2020	735
al 31/12/2021	481
Variazione	(254)

I crediti sono allineati al loro presunto valore di realizzo mediante un fondo svalutazione crediti pari a euro 2.276 migliaia, che risulta essere congruo e costituito a fronte di possibili future perdite su crediti attualmente di presumibile problematica esigibilità, comprensivo di una quota di riserva generica calcolata sul monte crediti.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti risulta:

Euro/000	F.do Svalutazione Crediti
F.do Svalutazione al 31/12/2020	2.276
Accantonamenti	0
Variazioni	0
F.do Svalutazione al 31/12/2021	2.276

Come sopra evidenziato, non si segnalano variazioni e/o incrementi nell'esercizio.

Al 31 dicembre 2021 non vi sono crediti commerciali iscritti tra le attività correnti espressi in valuta estera.

13.21 CREDITI TRIBUTARI

Ammontano rispettivamente:

Euro/000	31/12/2021	31/12/2020	variazione
Credito IRES/IRAP	3	3	0
Altri crediti tributari	192	189	3
Erario per IVA	144	97	47
Credito d'imposta per R&S anni 2015/2016	560	560	0
TOTALE	899	849	50

Quanto alla voce **Credito d'imposta per R&S anni 2015/2016**, di euro 560 migliaia, essa si riferisce prevalentemente a crediti di imposta su progetti di R&D della Società capogruppo.

13.22 ALTRI CREDITI

Ammontano rispettivamente:

Euro/000	
al 31 12 2020	2.500
al 31 12 2021	2.363
Variazione	(137)

L'importo di euro 2.363 migliaia si riferisce per euro 1.934 migliaia a crediti vantati verso la P.A. per Contributi per progetti di R&D finanziati e riferibili alla controllata Italdata S.p.A. e sono strettamente collegati.

L'importo significativo di euro 1.934 migliaia, come rilevato nella Relazione sulla Gestione al Bilancio di esercizio di Italdata, è imputabile al perdurante ritardo negli incassi dei contributi per i progetti di ricerca finanziati e ciò ha costretto tale società a fare ricorso a finanziamenti per supportare la propria attività sottostante anche a tali progetti, pur avendo tale credito ancora da incassare.

13.23 ALTRE ATTIVITÀ

Ammontano rispettivamente:

Euro/000	
al 31 12 2020	8
al 31 12 2021	11
Variazione	3

Si riferiscono a Risconti Attivi per costi di competenza dell'esercizio successivo di importo non significativo.

13.24 CASSA E DISPONIBILITÀ BANCARIE

La composizione è la seguente:

Euro/000	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Depositi Bancari	39	87	(48)
Denaro e valori in cassa	2	0	2

TOTALE	41	87	(46)
---------------	-----------	-----------	-------------

I Depositi bancari rappresentano saldi attivi di conto corrente e sono costituiti esclusivamente da depositi in euro.

PATRIMONIO NETTO

13.25 PATRIMONIO NETTO

Il riepilogo delle variazioni avvenute nei conti di Patrimonio netto è così dettagliato:

Capitale sociale

	31/12/2021
Capitale sociale al 31/12/2021	4.025.480
n. Azioni ordinarie	40.799.999
Valore nominale per azione	privo

Riserve:

EURO/000	
al 31 12 2020	807
al 31 12 2021	226
Variazione	(581)

La variazione intervenuta nell'anno 2020 è imputabile principalmente alla destinazione ad altre Riserve, da parte della capogruppo, di un versamento pervenuto in conto futuro aumento di capitale di euro 20.000 a fronte di quanto deliberato in data 10 gennaio 2020 dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti la quale ha deliberato di attribuire, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, al Consiglio di Amministrazione, la facoltà di aumentare il Capitale Sociale a pagamento in una o più volte, in via scindibile, parte in denaro e parte con apporto di beni in natura, entro il periodo di tre anni dalla data della deliberazione, mediante emissione di nuove azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e godimento regolare da offrire in opzione agli aventi diritto per la parte in denaro, e con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, commi 4, 5 e 6, del Codice Civile, per la parte in natura, per un importo massimo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di Euro 7 milioni, con ogni più ampia facoltà per il Consiglio di Amministrazione di stabilire, di volta in volta, nel rispetto dei limiti sopra indicati, il numero ed il prezzo di emissione delle nuove azioni, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, nonché le modalità, i termini, i tempi e le condizioni tutte per l'esecuzione dell'aumento di Capitale.

Nell'anno 2021 la variazione è data dalla parziale copertura delle perdite pregresse con le riserve disponibili. Le altre variazioni sono tutte legate ai risultati di esercizio delle società rientranti all'interno del perimetro di consolidamento.

13.26 RISERVA TRANSIZIONE AGLI IAS

Ammonta rispettivamente:

EURO/000	
al 31 12 2020	32
al 31 12 2021	6
Variazione	(26)

L'importo della "Riserva transizione agli IAS" si riferisce all'imputazione tra le riserve del Patrimonio netto, delle variazioni attuariali maturate, con riferimento alla rivalutazione del TFR, nel corso dell'anno.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

PASSIVITÀ NON CORRENTI

13.27 FINANZIAMENTI

I Finanziamenti non correnti ammontano a euro 990 migliaia di euro. Tale importo risulta essere così dettagliato:

EURO/000	
Debito BPER Mutuo Chirografario	137
Finanz. BPER mutuo chirog. 4867870 covid	25
Finanz. B.Pop. Vesuv. mutuo chirog	62
Debito BCC Mutuo Chirografario	69
Finlombarda prog.Pilgrim	68
Finanziamento REDIFIN	180
Miur prog. URBELOG SCN-00200	106

MCC prog. Ensemble	258
MCC - Prog. Moliere	218
Altri finanziamenti a m/l termine	5
Storno quote a breve termine	(138)
TOTALE al 31/12/2021	990

I finanziamenti a m/l termine si riferiscono a finanziamenti contratti dalle controllate Italdato e Kes prevalentemente a sostegno dei progetti di R&S finanziati di cui si è avuto modo di evidenziare al Paragrafo 13.22 a cui pertanto si rinvia.

Si evidenzia infatti che per far fronte alle esigenze finanziarie, in particolar modo quelle occorrenti allo sviluppo di progetti di ricerca e sviluppo, la società Italdato si avvale, ove previsto dal bando di assegnazione del Progetto, di finanziamenti a tasso agevolato a medio / lungo termine.

13.28 BENEFICI A DIPENDENTI (TFR)

Il saldo al 31 dicembre 2021 ammonta a euro 336 migliaia e riflette passività verso i dipendenti in essere a fine esercizio.

13.29 ALTRI DEBITI E PASSIVITÀ NON CORRENTI

Tale voce, pari ad euro 31 migliaia, accoglie le passività con scadenza superiore ai 12 mesi riferibili a debiti della società Olidata verso Enti previdenziali come da Piano di rientro

13.30 DEBITI TRIBUTARI

Tale voce, pari ad euro 10 migliaia, accoglie le passività con scadenza superiore ai 12 mesi riferibili a debiti tributari della società Italdato come da Piano di rientro.

13.31 FONDI PER RISCHI E ONERI

Euro/000	31/12/2021	31/12/2020	variazione
Fondo cess. Rapporto Coll. COO. Continuativa	0	0	0
Fondo rischi controversie con Clienti	68	68	0
Totale Quota non corrente	68	68	0

Fondo cess. Rapporto Coll. COO. Continuativa	23	163	(140)
Fondo rischi di garanzia correnti	66	66	0
Fondo rischi per penali PAM	131	131	0
Fondo rischi oneri futuri	30	30	0
Fondo rischi sanzioni di natura tributaria	58	53	5
Totale Fondi per rischi ed oneri: quota corrente	308	443	(135)

Nel corso del 2020, a seguito della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione effettuata con l'assemblea degli azionisti del 13 aprile 2018, si è provveduto ad accantonare una somma di euro 66 migliaia a titolo di Trattamento di Fine Mandato. Nessuna movimentazione per l'anno 2021.

Si evidenzia che il Fondo per complessivi euro 23 migliaia è diminuito di euro 140 migliaia a seguito della fine del mandato dei Consiglieri terminato con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2020 e pertanto si è provveduto alla liquidazione del trattamento.

Il Fondo garanzia prodotti riflette la migliore stima possibile, sulla base delle informazioni disponibili, degli oneri per interventi in garanzia da sostenersi successivamente alla data di chiusura del periodo in esame.

Il Fondo rischi per penali di euro 131 migliaia si riferisce a forniture verso la Pubblica Amministrazione della capogruppo, con possibili addebiti di penali per inadempimenti.

PASSIVITÀ CORRENTI

13.32 FINANZIAMENTI, QUOTA A BREVE TERMINE

Ammontano ad euro 138 migliaia. Tale importo si riferisce a finanziamenti contratti dalla controllata Italdata prevalentemente a sostegno dei progetti di R&S finanziati di cui si è avuto modo di evidenziare al Paragrafo 13.23 e 13.27 a cui pertanto si rinvia.

13.33 DEBITI VERSO BANCHE

I Debiti verso banche a breve termine ammontano rispettivamente:

Euro/000	
al 31 12 2020	489
al 31 12 2021	336
Variazione	(153)

La Posizione finanziaria netta del gruppo al 31 dicembre 2021 è negativa per euro 1.999 migliaia ed è costituita in prevalenza dall'indebitamento riferibile alle partecipate Italdata e Kes per far fronte ai Progetti di R&D così come descritto al Paragrafo 13.27 da coordinare con quanto poi evidenziato al successivo Paragrafo 13.45.

Valori in unità di euro

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA EURO/000			
	31.12.2021	31.12.2020	variazione
A. cassa	2	-	2
B. Altre disponibilità liquide	39	87	(48)
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	0
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	41	87	(46)
E. Crediti finanziari correnti	-	-	0
F. Debiti finanziari correnti	336	489	(153)
G. Parte corrente dell'Indebitamento finanziario (fin a breve termine)	-	-	0
H. Altri debiti finanziari correnti	646	414	232
I. Indebitamento corrente (F) + (G) + (H)	982	903	79
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	941	816	125
K. Debiti bancari non correnti	990	213	777
L. Obbligazioni emesse	-	-	0
M. Altri debiti non correnti	68	576	(508)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	1.058	789	269
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	1.999	1.605	394
PFN riepilogativa consolidata EURO/000			
	31.12.2021	31.12.2020	variazione
Liquidità	41	87	(46)
Indebitamento finanziario corrente	982	904	78
Indebitamento finanziari corrente netto	941	815	126
Indebitamento finanziario non corrente	1.058	789	269
Indebitamento finanziario netto	1.999	1.604	395

Non viene presentato il confronto fra il valore iscritto in Bilancio e il relativo *fair value* delle attività e passività finanziarie in quanto coincidente.

13.34 DEBITI COMMERCIALI

I debiti verso fornitori di natura commerciale, inclusivi degli stanziamenti di fine periodo per fatture da ricevere, ammontano rispettivamente a:

Euro/000	
al 31 12 2020	3.244
al 31 12 2021	10.879
Variazione	7.635

I Debiti verso fornitori sono tutti esigibili a breve termine.

Nell'esercizio in commento i saldi complessivi dei debiti verso fornitori sono così dettagliati:

Euro/000	
Fornitori Italia	10.336
Fornitori CEE	514
Fornitori Extra CEE	29
TOTALE DEBITI COMMERCIALI	10.879

13.35 ALTRE PASSIVITÀ

Ammontano rispettivamente:

Euro/000	
al 31 12 2020	69
al 31 12 2021	42
Variazione	(27)

Sono essenzialmente dovuti a ricavi rilevati anticipatamente.

13.36 DEBITI TRIBUTARI

Ammontano rispettivamente:

	TOTALE	Entro es. successivo	Oltre es. successivo
Debiti verso Erario in qualità di sostituto di imposta	570	570	0
Debiti per IRES/IRAP	8	8	0
Debiti verso Erario per Iva	1.540	1.540	0
Totale debiti verso l'Erario	2.118	2.118	0

Euro/000	
saldo al 31 dicembre 2020	1.985
saldo al 31 dicembre 2021	2.118
variazione	133

L'incremento di tale voce è riferibile principalmente ad un incremento relativo all'Iva e ad altri debiti correlati sempre a Iva quali interessi e sanzioni per tardivo versamento.

13.37 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Per i dettagli si rinvia al paragrafo 13.31.

13.38 ALTRI DEBITI

Ammontano rispettivamente:

Euro/000	
al 31/12/2020	2.848
al 31/12/2021	3.134
Variazione	288

L'importo di euro 3.134 comprende (importi in migliaia di euro):

Descrizione debito	Euro/000
Debito verso Istituti e Fondi Previdenziali	794
Debiti verso EX amministratori	422
Debiti verso il personale	380
Debiti verso Amministratori	235
Debito verso compagnie assicurative	464
Debiti verso sindaci	263
Debiti v.so clienti per Note Credito	16
Debiti verso CONSIP	416
altri debiti di importo non rilevante	144
	3.134

13.39 CONTROVERSIE, PENDENZE FISCALI E PASSIVITÀ POTENZIALI

Si precisa che le annualità fiscali soggette a verifica seguono le ordinarie regole previste dalla normativa fiscale.

Per quanto concerne le pendenze fiscali potenziali si segnala quanto segue: in data 11/05/2022 è stato notificato alla Società Processo Verbale di Costatazione da parte dell'Agenzia delle Entrate di disconoscimento del credito di R&S previsto dall'art. 3, DL. 145/13 e successive modifiche (art. 1, co. 35, l.

190/14) iscritto in contabilità al 31/12/2020 e riferibili ad attività di R&S poste in essere nel 2015 e nel 2016 per euro 559 migliaia. A tale PVC non è seguito nessun Avviso di Accertamento pertanto il PVC medesimo non può essere impugnato, né costituisce atto esecutivo da parte dell’Agenzia delle Entrate. Il credito R&S in parola non è stato sinora utilizzato- ossia fino alla data di presentazione del presente bilancio.

Le principali osservazioni mosse dall’Agenzia sono le seguenti:

- 1) omessa acquisizione di parere tecnico del MiSE ai fini di qualificare l’attività come R&D, e dunque legittimante il credito d’imposta de quo;
- 2) ipotizzato mancato rispetto delle linee guida MiSE esplicitate con nota direttoriale 59990 del 9 febbraio 2018;
- 3) ipotizzata omessa produzione di un report (sufficientemente) dettagliato delle spese R&D;
- 4) ipotizzata mancanza di relazioni finali di sintesi da parte dei singoli dipendenti coinvolti nelle diverse operazioni.

Fermo restando che sussistono più di un elemento di contestazione delle osservazioni mosse dall’Ufficio, alla data del 31 dicembre 2021 la società ha ritenuto non sussistente la necessità di appostare un fondo rischi specifico in considerazione del fatto che alla data di predisposizione del presente bilancio, nessun avviso di accertamento è stato emesso dall’Ufficio procedente (Agenzia Entrate Direzione Provinciale di Forlì-Cesena)

13.40 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Si segnala che nessuna operazione è stata posta in essere con Olidata Energy S.r.l. in liquidazione e Data Polaris S.r.l. in liquidazione.

In particolare si rileva – ancorché eccedente rispetto all’informativa da fornire al presente Paragrafo – che al 31 dicembre 2021 non sono state poste in essere operazioni con la Società Italdato S.p.A., di cui si è già avuto modo di informare nei precedenti paragrafi e la cui partecipazione totalitaria è stata acquisita da Olidata S.p.A. in data 28 giugno 2018.

A seguito di quanto evidenziato si precisa che non vi sono state con parti correlate transazioni o contratti che, con riferimento alla materialità degli effetti sui bilanci, possano essere considerati significativi per valore o condizioni. Inoltre, le suddette operazioni sono state stipulate con una logica imprenditoriale e sono regolate a condizioni di mercato. Tuttavia, per completezza di informazione e in ottemperanza a quanto previsto dalla CONSOB con Delibera n. 15519 del 27 luglio 2006 si fornisce la seguente tabella riepilogativa, riportante l’incidenza delle operazioni con parti correlate:

PARTI CORRELATE			
Euro/1000	totale	valore Ass.	valore %
Crediti commerciali netti	44	0	0,00%
Debiti commerciali	9.994	0	0,00%

Ricavi	24	0	0,00%
Costi di acquisto e prestazioni di servizi	777	0	0,00%

13.41 INFORMAZIONI IN OTTEMPERANZA ALLA L. 124/2017, ART. 1, COMMI 125 E SS.

Nel corso dell'esercizio, la Società controllata Italdata S.p.A. ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla l. 124/2017, art.1, commi 125 e ss., pari a € 290.032,00. La seguente Tabella riporta i dati inerenti a soggetti eroganti, ammontare o valore dei beni ricevuti e breve descrizione delle motivazioni annesse al beneficio.

Italdata S.p.A. (dati al centesimo di euro)

Numero	Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
1	MIUR	9.000,00	Prog. PROMPT
2	MISE	281.032,00	Contributo su progetto di ricerca ENSEMBLE

Nel corso dell'esercizio, la Società controllata Kes S.r.l. non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla L. 124/2017, art.1, commi 125 e ss. in quanto il DURC non è risultato regolare.

13.42 EVENTI E OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Ai sensi della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 si fornisce la seguente tabella nella quale sono riassunti i principali eventi, operazioni e fatti il cui accadimento risulta non ricorrente e che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

Di seguito si riporta il dettaglio di tali operazioni significativamente non ricorrenti:

Dettaglio operazioni significative non ricorrenti	31/12/2021	31/12/2020
Proventi non ricorrenti		
Sopr. A. Art. 88 c.1 dpr 917	336.254	-
Sopravvenienza attiva da riconoscimento del debito	643.317	-
Sopravvenienze attive varie	27.014	-
Crediti di imposta su costi di ricerca e sviluppo anni precedenti	-	559.533
Contributi in conto esercizio	159.466	-
Storno Penali	-	9.000
Recupero Fondo Svalutazione Magazzino	-	6.208
Totale Proventi non ricorrenti	1.166.051	574.741
Oneri non ricorrenti		
Consulenze legali	-	73.417
Consulenze straordinarie	500.767	190.880
Consulenze Notarili straordinarie	-	15.506
Consulenza amministrative straordinarie	-	9.360
Accantonamento per rischio svalutazione crediti/partecipazioni	2.709.000	-
Accantonamento per rischio oneri futuri	16.240	7.809
Accantonamento Perdite su crediti	-	11.400
Sopravvenienza passiva da escussione Fidejussione	-	349.252
Sopravvenienza passiva da riconoscimento del debito	5.115.808	-
Sopravvenienze passive varie	206.780	-
Sanzione per tardini versam. Erario e Enti Prev.	-	4.624
Interessi tardivi versamenti Erario e Enti Prev.	-	32.043
Totale Oneri non ricorrenti	8.548.595	694.291

13.43 OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, in base alla quale le operazioni atipiche e/o inusuali sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza delle informazioni di bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza, si conferma che non vi sono state operazioni di tale genere oltre a quanto già evidenziato in Bilancio.

13.44 GESTIONE DEI RISCHI

Di seguito si riporta un'analisi dei rischi cui la Società è esposta seguendo le tipologie di rischio identificate dall'IFRS 7. L'Emittente a seguito della procedura concorsuale intrapresa non ha istituito nessun comitato.

Rischio di credito

È relativo al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte da controparti sia commerciali sia finanziarie.

Rischio di mercato

È relativo al rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato. Il rischio di mercato si suddivide a sua volta in rischio di cambio, rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo. La Società attualmente non risulta esposta direttamente a tale tipologia di rischi salvo a quanto dovuto in futuro per Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia già descritti nel relativo paragrafo nella Relazione sulla gestione.

Rischio di liquidità

È relativo al rischio che la Società abbia difficoltà a adempiere ai propri impegni di pagamento commerciali e finanziari, previsti o imprevisi, nei termini e scadenze prestabiliti.

Come in precedenza esposto la società ha avviato una procedura concordataria che prevede l'apporto di finanza esterna per il pagamento dei creditori.

Rischio risorse umane

Rientra nell'ambito più generale del Rischio operativo, definito come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Nel Rischio operativo è compreso il rischio legale, ossia il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie; non sono invece inclusi i rischi strategici e di reputazione.

La Società ha definito il quadro complessivo per la gestione dei rischi operativi, definendo normativa e processi organizzativi per la misurazione, la gestione e il controllo dei medesimi. Il governo dei rischi operativi è attribuito al Consiglio che individua le politiche di gestione del rischio e ha il compito di verificare periodicamente il profilo di rischio operativo complessivo della Società, disponendo le eventuali azioni correttive, coordinando e monitorando l'efficacia delle principali attività di mitigazione ed approvando le strategie di trasferimento del rischio operativo.

Informazioni sul personale

Nell'anno 2021 non si sono registrati incidenti sul lavoro di alcun genere.

Non si segnalano inoltre eventi di rilievo atti a procurare danni a dipendenti e/o all'azienda.

Informazioni sull'ambiente

Non si sono verificati danni ambientali per i quali Olidata S.p.A è stata ritenuta responsabile nel 2021.

13.45 AMMONTARE DEI COMPENSI EROGATI A AMMINISTRATORI, SINDACI, E SOCIETÀ DI REVISIONE

Si indicano nominativamente di seguito i compensi spettanti e corrisposti agli Amministratori, Sindaci e Dirigenti. Per ulteriori informazioni si rimanda alla Relazione sulla remunerazione redatta dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998, pubblicata sul sito Internet di Olidata S.p.A. all'indirizzo www.olidata.com (sezione Investor Relations):

Olidata S.p.A.:

Nominativo	Carica	Periodo	In carica fino a	Compensi Fisali	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Riccardo Tassi	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Nominato con Verbale di Assemblea del 13/04/2018 ed entrato in carica il 27/06/2018. In data 28/06/2019 nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione	Approvazione bilancio al 31/12/2020	-	N/A	N/A	N/A	N/A	-	-	N/A	
Riccardo Tassi	Consigliere	Nominato con Verbale di Assemblea del 15/05/2021	Approvazione bilancio al 31/12/2023	-	N/A	N/A	N/A	N/A	-	-	N/A	
Riccardo Tassi	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Nominato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18/05/2021	Approvazione bilancio al 31/12/2023	-	N/A	N/A	N/A	N/A	-	-	N/A	
Jean Gaud Martinez	Consigliere	Nominato con Verbale di Assemblea del 13/04/2018 ed entrato in carica il 27/06/2018	Approvazione bilancio al 31/12/2020	7.419,36	N/A	N/A	N/A	N/A	-	7.419,36	N/A	
Umberto Rapetto	Consigliere	Nominato con Verbale di Assemblea del 13/04/2018 ed entrato in carica il 27/06/2018	Approvazione bilancio al 31/12/2020	7.419,36	N/A	N/A	N/A	N/A	-	7.419,36	N/A	
Maria Pia Aquevaque Jabbaz	Consigliere	Nominato con Verbale di Assemblea del 22/05/2019	Approvazione bilancio al 31/12/2020	7.419,36	N/A	N/A	N/A	N/A	-	7.419,36	N/A	
Anna Boccoli	Consigliere	Nominato con Verbale di Assemblea del 10/01/2020	Approvazione bilancio al 31/12/2020	7.419,36	N/A	N/A	N/A	N/A	-	7.419,36	N/A	
Avel Lerttan	Consigliere	Nominato con Verbale di Assemblea del 10/01/2020	Dimissioni con effetto 22/02/2021	2.976,20	N/A	N/A	N/A	N/A	-	2.976,20	N/A	
Franco Piero Domenico Giaterà	Consigliere	Nominato con Verbale di Assemblea del 10/01/2020	Approvazione bilancio al 31/12/2020	7.365,60	N/A	N/A	N/A	N/A	-	7.365,60	N/A	
Franco Piero Domenico Giaterà	Consigliere	Nominato con Verbale di Assemblea del 15/05/2021	Approvazione bilancio al 31/12/2023	-	N/A	N/A	N/A	N/A	-	-	N/A	
Caterina La Rosa	Consigliere	Nominato con Verbale di Assemblea del 15/05/2021	Approvazione bilancio al 31/12/2023	-	N/A	N/A	N/A	N/A	-	-	N/A	
Flavia Marzano	Consigliere	Nominato con Verbale di Assemblea del 15/05/2021	Approvazione bilancio al 31/12/2023	-	N/A	N/A	N/A	N/A	-	-	N/A	
Maria Lamezia Godinez	Consigliere	Nominato con Verbale di Assemblea del 15/05/2021	Dimissioni con effetto 17/09/2021	-	N/A	N/A	N/A	N/A	-	-	N/A	
Edoardo Colombo	Consigliere	Nominato con Verbale di Assemblea del 15/05/2021	Approvazione bilancio al 31/12/2023	-	N/A	N/A	N/A	N/A	-	-	N/A	
Robert Hassan	Consigliere	Nominato con Verbale di Assemblea del 15/05/2021	Approvazione bilancio al 31/12/2023	-	N/A	N/A	N/A	N/A	-	-	N/A	
Emanuela Donati	Consigliere	Nominato in sostituzione del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 06/12/2021 e ratificato con Verbale di Assemblea del 17/02/2022	Approvazione bilancio al 31/12/2023	-	N/A	N/A	N/A	N/A	-	-	N/A	
Tedesco Succi	Presidente del Collegio Sindacale	Nominato con Verbale di Assemblea del 13/04/2018	Dimissioni con effetto 08/03/2021	4.173,45	N/A	N/A	N/A	N/A	166,94	4.340,39	N/A	N/A
Stefano Bondi	Sindaco Effettivo	Nominato con Verbale di Assemblea del 13/04/2018	Dimissioni con effetto 08/03/2021	3.333,33	N/A	N/A	N/A	N/A	133,33	3.466,66	N/A	N/A
Pier Luigi Mainetti	Sindaco Supplente	Nominato con Verbale di Assemblea del 13/04/2018	Approvazione bilancio al 31/12/2020	-	N/A	N/A	N/A	N/A	-	-	N/A	N/A
Pier Luigi Mainetti	Sindaco Effettivo	Subentrato dal 14/02/2020	Dimissioni con effetto 08/03/2021	3.445,36	N/A	N/A	N/A	N/A	137,82	3.583,20	N/A	N/A
Maria Cristina Montagnano	Presidente del Collegio Sindacale	Nominato con Verbale di Assemblea del 15/05/2021	Approvazione bilancio al 31/12/2023	8.760,00	N/A	N/A	N/A	N/A	350	9.100,00	N/A	N/A
Marcella Sodaro	Sindaco Effettivo	Nominato con Verbale di Assemblea del 15/05/2021	Approvazione bilancio al 31/12/2023	5.833,33	N/A	N/A	N/A	N/A	233,33	6.066,66	N/A	N/A
Filippo Maria Tancioni	Sindaco Effettivo	Nominato con Verbale di Assemblea del 15/05/2021	Dimissioni con effetto 31/05/2021	913,98	N/A	N/A	N/A	N/A	36,56	950,54	N/A	N/A
Carlo Costantini	Sindaco Supplente	Nominato con Verbale di Assemblea del 15/05/2021	Approvazione bilancio al 31/12/2023	-	N/A	N/A	N/A	N/A	-	-	N/A	N/A
Carlo Costantini	Sindaco Effettivo	Subentrato dal 01/06/2021 con ratifica nei Verbali di Assemblea del 17/02/2022	Approvazione bilancio al 31/12/2023	5.833,33	N/A	N/A	N/A	N/A	233,33	6.066,66	N/A	N/A
Marco Duranti	Sindaco Supplente	Nominato con Verbale di Assemblea del 15/05/2021	Approvazione bilancio al 31/12/2023	-	N/A	N/A	N/A	N/A	-	-	N/A	N/A
Giuseppe Basso	Dirigente Preposto	Nominato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18/10/2019	13/05/2021	8.760,00	N/A	N/A	N/A	N/A	-	8.760,00	N/A	N/A

Italdata S.p.A.:

Nominativo	Carica	Periodo	In carica fino a	Compensi Fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Compensi corrisposti	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili						
Edmondo Gnerre	Presidente del CDA Italdata	2021	13/04/2021	30.000,00	NA	NA	NA	NA	-	30.000,00	-	NA	NA
Massimiliano Perelli	Amministratore Unico	2021	20/05/2021	-	NA	NA	NA	NA	-	-	-	NA	NA
Armando Grassi	Amministratore Unico	2021	dai 20/05/2021 fino ad approvazione bilancio 2023	15.000,00	NA	NA	NA	NA	-	15.000,00	15.000,00	NA	NA
Riccardo Tassi	Consigliere Italdata	2021	13/04/2021	3.000,00	NA	NA	NA	NA	-	3.000,00	-	NA	NA
Mongillo Andrea	Consigliere Italdata	2021	13/04/2021	3.000,00	NA	NA	NA	NA	-	3.000,00	-	NA	NA
Miriam Immacolata Prozzolo	Sindaco Effettivo Italdata	2021	13/04/2021	572,00	NA	NA	NA	NA	-	572,00	-	NA	NA
Roberto Barberis	Presidente del Collegio Sindacale Italdata	2021	13/04/2021	1.287,00	NA	NA	NA	NA	-	1.287,00	-	NA	NA
Maria Cristina Montagano	Presidente del Collegio Sindacale Italdata	2021	dai 13/04/2021 fino ad approvazione bilancio 2023	13.416,00	NA	NA	NA	NA	-	13.416,00	-	NA	NA
Marcella Sodaro	Sindaco Effettivo Italdata	2021	dai 13/04/2021 fino ad approvazione bilancio 2023	8.892,00	NA	NA	NA	NA	-	8.892,00	-	NA	NA
Carlo Costantini	Sindaco Effettivo Italdata	2021	dai 13/04/2021 fino ad approvazione bilancio 2023	6.916,00	NA	NA	NA	NA	-	6.916,00	-	NA	NA

KES S.r.l.:

il compenso attribuito all'amministratore all'atto della nomina, fissato in Euro 10.000, non è stato corrisposto per l'anno 2021, mentre per l'anno 2020, nel corso del 2021, è stato effettuato un pagamento parziale di Euro 4.166.

Di seguito si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2021 per i servizi di revisione legale e per quelli diversi dalla revisione, resi dalla Società di revisione:

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Euro/000
Revisione contabile	RSM S.p.A.	10
Spese varie, diritti Consob e altri servizi	RSM S.p.A.	2

In merito ai compensi per l'attività di Revisione, si ricorda che l'Assemblea ordinaria dei Soci del 22 maggio 2017 aveva conferito l'incarico di revisione contabile per gli esercizi dal 2016 (solo revisione Bilancio di esercizio e Consolidato annuale) al 2024, alla Società di Revisione AUDIREVI S.p.A. con sede legale in Milano, Via Paolo Da Cannobio, 33.

A seguito delle dimissioni da parte della società Audirevi S.p.A., il 16 Febbraio 2022 l'Assemblea dei Soci ha nominato la società RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A. con sede legale in Milano, Via Meravigli 7, e pertanto conferito l'incarico, della durata di 9 esercizi (dal 2021 - solo revisione Bilancio di esercizio e Consolidato annuale - al 2029) in base alle disposizioni di legge allora vigenti.

13.46 GARANZIE

Al 31 dicembre 2021 risultano fidejussioni rilasciate da banche e compagnie di assicurazione per conto della Società per un importo complessivo di euro 3.274 migliaia.

14 ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

Attestazione del Bilancio d'esercizio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter, del regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

1. Il sottoscritto Riccardo Tassi in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione di OLIDATA S.p.A., attesta, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio nel corso del 2021.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 Il Bilancio d'esercizio consolidato al 31 dicembre 2021:

a. E' redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n° 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b. corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili;

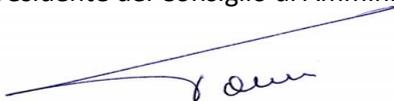
c. redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards così come adottati dall'Unione Europea con regolamento 1725/2003 e successive modifiche e integrazioni, nonché dal D.Lgs. 38/2005, a quanto consta, è idonea a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 La Relazione sulla gestione contiene un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, unitamente ad una descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta ed altresì, informazioni rilevanti con le parti correlate.

La presente attestazione è resa ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo n. 58 del 1998.

Pievesestina di Cesena,

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione



Riccardo Tassi